

delibera n. 102
prot. n. 16696/2019
17 aprile 2019

TORNA ALL'ODG

Bilancio unico di ateneo di esercizio 2018: approvazione

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Isthar Costa				X
Chiara Modica Donà dalle Rose	X								
Luca Zambelli	X								
Flavio Dal Corso	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, lettera a) dello statuto Iuav, il bilancio dell'esercizio 2018, la relazione sulla gestione, la nota integrativa, la relazione del rettore, e la relazione del collegio dei revisori dei conti allegati alla presente delibera (allegato 1 di pagine 81) per la loro approvazione.

A tale riguardo il presidente dà lettura della relazione del rettore al bilancio di esercizio 2018 e successivamente invita il direttore generale, dott. Alberto Domenicali, a relazionare in merito.

Prende pertanto la parola il **direttore generale**, il quale illustra i risultati connessi all'attività gestionale dell'ateneo per l'esercizio 2018, rinviando per il dettaglio alla relazione sulla gestione e alla "nota integrativa" allegata alla presente delibera.

Il direttore generale illustra quindi le risultanze relative a:

- le risultanze delle partite operative del Conto Economico dell'esercizio 2018;
- lo Stato Patrimoniale dell'ateneo al 31 dicembre 2018;
- il Patrimonio Netto con le variazioni intervenute nell'esercizio 2018;
- gli ordini di grandezza delle attività finanziate da terzi e le relative quote accantonate;
- la provenienza delle economie di ateneo distinte per area.

Il Conto Economico

L'andamento economico dell'esercizio 2018 evidenzia i seguenti dati di sintesi:

Proventi

VOCI	2017	2018	variazione
PROVENTI PROPRI	10.002.837	9.401.082	-601.755
Proventi della Didattica	9.387.417	8.786.623	-600.795
Proventi per ricerche commerciali	99.181	217.404	118.223
Proventi da finanziamenti MIUR su bando	** 516.238	397.053	-119.194
CONTRIBUTI	33.439.052	33.782.241	343.189
FFO, Contributi da Miur e altre Amm. Centrali	30.696.262	29.990.364	-705.528
Contributi da Regioni e Province autonome	1.043.194	552.054	-491.140
Contributi da Comuni e Province	121.801	155.847	34.045

Contributi da UE e organ. Internaz.	** 978.554	1.872.187	893.633
Contributi da enti pubblici	327.489	399.531	72.042
Contributi da privati.	271.750	811.888	540.137
ALTRI PROVENTI	1.821.240	1.581.865	-239.375
Prestazioni a pagamento	53.977	222.896	168.919
Proventi diversi	221.659	179.579	-42.081
Fitti attivi	152.937	99.123	-53.813
Altri proventi (al netto dei trasferimenti interni)	1.392.666	1.080.266	-312.400
TOTALE PROVENTI OPERATIVI	45.263.130	44.765.189	-497.942

Costi

VOCI	2017	2018	variazione
COSTI DEL PERSONALE	27.751.365	27.559.156	-192.209
Personale docente e ricercatori	11.816.396	11.965.823	149.426
collaboratori e assegnisti	1.952.038	1.674.851	-277.186
docenti a contratto	1.277.174	1.276.871	-302
Supplenze, didattica integrativa e tecnologi	1.670.354	1.628.348	-42.006
personale tecnico-amministrativo	11.035.401	11.013.260	-22.140
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	13.339.968	13.646.832	306.845
Sostegno agli studenti (borse di dottorato e mobilità)	3.438.775	3.486.287	47.512
Interventi per il diritto allo studio (collab. Studentesche)	592.029	394.591	-197.438
Sostegno alla ricerca e attività edit. (Visiting professor)	90.471	56.404	-34.066
Acquisto materiali di consumo per laboratori	29.548	20.621	-8.926
Trasferimenti ai partner (di ricerche)	665.120	750.582	85.462
Convegni e seminari	548.836	519.503	-29.333
Acquisto materiali	123.933	156.963	33.030
Acquisto di libri, periodici, e materiale biblio	531.674	370.652	-161.022
Acquisto servizi e collaborazioni tecnico gest.	3.626.969	3.828.957	201.988
Godimento beni di terzi (fitti passivi, licenze, noleggi)	1.051.164	1.000.401	-50.763
Altri costi generali (utenze, manutenzioni)	2.641.462	3.061.864	420.402
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.288.270	2.273.860	-14.410
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	990.439	492.041	-498.398
ALTRI ONERI OPERATIVI (imposte, rimborsi, perdite su crediti, al netto dei trasferimenti interni)	474.112	637.347	163.235
TOTALE COSTI OPERATIVI	44.844.174	44.609.236	-234.937
UTILE OPERATIVO	418.955	155.951	-263.004

Le altre poste di bilancio sono le seguenti:

VOCI	2017	2018	Variazione
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-19.639	-2.702	16.937
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-137.656	268.496	130.839
IMPOSTE SUL REDD DELL'ES CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIP	-64.027	-53.691	-10.335
RISULTATO ECONOMICO (al netto riserve)	197.633	368.054	170.420
UTILIZZO DI RISERVE DI PN DERIVANTI DALLA CEP			
UTILIZZO DI RISERVE DI PN DERIVANTI DALLA COFI		1.002.019	1.002.019
RISULTATO ECONOMICO (al lordo riserve)	197.633	1.370.073	1.172.439

Sulla base delle risultanze di bilancio, per i cui dettagli si rinvia alla nella nota integrativa, il risultato economico dell'esercizio 2018, al netto dei proventi per utilizzo della riserva di natura finanziaria, è pari a € 368.054.

Considerando anche il provento derivante dall'utilizzo delle riserve di contabilità finanziaria il risultato di esercizio diventa pari a € 1.370.073.

Lo Stato patrimoniale:

ATTIVO	2017	2018	Variaz.	PASSIVO & NETTO	2017	2018	Variaz.
IMMOBILIZZAZIONI	50.297.004	49.768.733	-528.271	PATRIMONIO NETTO	63.034.467	63.402.521	368.054
Immobil. immateriali	8.877.642	8.384.382	-477.211	Fondo di dotazione	4.578.511	4.578.511	0
Immobil. materiali	37.470.692	37.413.233	-57.459	Riserve e fondi vincolati	57.561.351	57.765.965	-804.386
Immobil. finanziarie	3.948.669	3.955.069	6.400	Riserve libere	894.605	2.067.045	1.370.073
				FONDI RISCHI E ONERI	1.490.439	1.377.102	-113.337
ATTIVO CIRCOLANTE	47.329.369	56.913.205	9.583.836	DEBITI	7.801.521	6.070.161	-1.731.360
Rimanenze	0	0	0	Mutui	0	0	0
Crediti a breve termine	23.878.130	30.315.600	6.437.470	Verso MIUR a altre PP.AA	259.282	276.810	17.528
Verso MIUR	3.250.747	7.564.766	4.314.019	Verso studenti	1.200.011	823.331	-376.680
Verso enti della PA	20.576.689	22.702.257	2.125.568	Verso fornitori	4.145.169	3.186.860	-958.309
verso altri (privati)	50.695	48.576	-2.119	Verso dipendenti	594.479	687.066	92.587
Depositi bancari e postali	23.451.238	26.597.605	3.146.367	Altri debiti	1.786.802	1.096.095	-690.707
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.888.748	1.694.008	-194.740	RATEI A RISCONTI PASSIVI	27.188.693	37.526.163	10.337.470
Ratei e risconti per progetti e ric.	233.039	173.263	-59.776	Risconti per progetti e ricerche	9.587.339	20.740.575	11.153.236
Altri ratei e Risconti attivi	1.655.709	1.520.746	-134.963	Risconti per contributi agli investimenti	10.777.067	9.734.220	-1.042.847
				Altri ratei e risconti passivi	6.824.288	7.051.368	227.080
TOTALI	99.515.120	108.375.947	8.860.826	TOTALI	99.515.120	108.375.947	8.860.827

La consistenza del Patrimonio Netto

La consistenza del Patrimonio netto al 31 dicembre 2018, considerando le variazioni intervenute rispetto alla situazione al 31 dicembre 2017, come da delibera del consiglio di amministrazione del 18 aprile 2018 è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2018	DIFFERENZA
PATRIMONIO NETTO	63.034.467	63.402.521	368.054
FONDO DI DOTAZIONE	4.578.511	4.578.511	0
Fondo Di Dotazione	4.578.511	4.578.511	0
PATRIMONIO VINCOLATO	57.561.351	56.756.965	-804.385
FONDI VINCOLATI DA TERZI	22.490.596	22.490.596	0
Fondo Di Riserva Vincolato (Ex Convento Tolentini)	22.490.596	22.490.596	0
FONDI VINCOLATI DA ORGANI ISTITUZ.	6.969.363	6.969.363	0

Fondo di riserva per copertura ammortamenti da contabilità economico patrimoniale	6.969.363	6.969.363	0
RISERVE VINCOLATE PER PROGETTI, OBBLIGHI LEGGE	28.101.392	27.297.007	-804.385
Riserva per copertura ammortamenti da contabilità finanziaria	6.281.568	5.279.549	- 1.002.019
Riserva Per Spese E Rischi Futuri	3.000.000	3.000.000	0
Riserve a Copertura Deficit	4.939.428	6.233.116	1.293.688
Riserva Vincolata	9.201.757	5.320.692	- 3.881.065
Riserva per Investimenti Futuri	4.678.639	7.463.650	2.785.011
PATRIMONIO NON VINCOLATO	894.605	2.067.045	1.172.439
Risultato di esercizio	197.634	1.370.073	1.172.439
Risultato Economico Esercizi Precedenti			0
Altre Riserve	696.971	696.971	0

Il patrimonio netto dell'Ente, per effetto della gestione, non subisce diminuzioni e presenta un incremento per affetto del risultato di esercizio, al netto dell'utilizzo di riserve di contabilità finanziaria, pari a € 368.054.

Il direttore generale ricorda che il risultato economico di esercizio in generale evidenzia l'incremento del patrimonio dell'ente per effetto dei fatti gestionali tradotti in costi e proventi.

Nell'ambito delle voci che compongono la parte vincolata del Patrimonio netto, ricopre una particolare complessità la composizione della Riserva Vincolata (conto CG.2.10.02.02) perché è la conseguenza delle operazioni i cui costi non sono direttamente correlati a ricavi e che, per la natura delle attività previste nell'ente pubblico, generano disponibilità finale di budget che necessita riportare all'esercizio successivo. Tra queste attività, non correlate direttamente a ricavi, le più ricorrenti riguardano:

1. Riporti di economie:

- progetti biennali di ricerca, la cui manifestazione economica si traduce in costi nell'arco di due esercizi
- progetti di didattica la cui manifestazione economica si verifica con corrispondenza agli anni accademici
- risorse relative a margini finali di attività commerciali e istituzionali (ricerca, didattica, consulenza)
- quote trattenute ai sensi dei regolamenti di Ateneo su attività finanziate dall'esterno

2. impegni di risorse:

- contratti passivi pluriennali a persone fisiche
- contratti e ordini a ditte private

Occorre quindi, in sede di consuntivo, determinare nel modo più preciso possibile, avvalendosi della contabilità analitica, gli impegni di risorse e i riporti di economie relativi agli esercizi precedenti che porteranno alla manifestazione di costi negli anni successivi.

Tale Riserva Vincolata in base alle decisioni assunte dal consiglio di amministrazione del 18 aprile 2018, ha subito una redistribuzione sulle altre voci di patrimonio vincolato. Al termine di tali redistribuzioni il valore di tale riserva ammonta a € 5.320.692 ed è così costituita:

- a. riserve vincolate per ordini o contratti di competenza futura € 1.826.410
- b. riserve vincolate per riporti di progetti interni e con valenza pluriennale € 3.494.282.

Al termine dell'esercizio 2018 per effetto di utilizzi avvenuti con la gestione e a seguito della formazione di nuovi riporti per operazioni pluriennali, la Riserva Vincolata risulta pari a € 4.832.230, in quanto costituita da:

- a. riserve vincolate per ordini o contratti di competenza futura € 1.524.104
- b. riserve vincolate per riporti di progetti interni e con valenza pluriennale € 3.308.230.

La quota rimanente pari a € 488.462 si propone di destinarla alla Riserva Per Spese E Rischi Futuri.

Per quanto riguarda invece la Riserva per copertura ammortamenti da contabilità finanziaria (CG.2.10.02.04), pari inizialmente a € 6.281.568, diversamente dagli esercizi precedenti e pur se non necessario al raggiungimento del pareggio di bilancio, è stata utilizzata sotto forma di proventi nella sezione del conto economico "Altri proventi e ricavi diversi", come da indicazioni del Manuale Operativo di Contabilità (DM n. 1841/2017); l'utilizzo è andato virtualmente copertura di tutti gli ammortamenti pregressi per i quali la riserva era stata costituita; l'importo di tale utilizzo ammonta a € 1.002.019 portando la consistenza della riserva a € 5.279.549.

Lo sviluppo dei risultati economici dell'Ateneo, riclassificati per poter evidenziare il contributo dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto, porta ai seguenti risultati:

VOCI	2014	2015	2016	2017	2018
Risultato operativo	410.882	- 422.355	- 766.382	418.956	155.951
Risultato d'esercizio	274.316	- 693.780	4.678.639	197.634	368.054
Utilizzo di riserve di contabilità economica	0	480.756	0	0	0
Utilizzo di riserve di contabilità finanziaria	0	367.307	* 310.391	0	1.002.019
Risultato d'esercizio comprensivo dell'utilizzo di riserve	274.316	154.283	4.678.639	197.634	1.370.073

*Utilizzate senza rilevazione tra i ricavi ma con ridestinazione diretta al patrimonio netto

Le attività finanziate da terzi: gli ordini di grandezza e le quote di ritenute da Regolamenti interni

Viene qui presentato, suddiviso per aree operative l'ordine di grandezza delle attività finanziate dall'esterno attivate nel corso dell'esercizio. Tale rilevazione, di tipo informativo e non di competenza, estrapola i dati complessivi della capacità dell'ateneo di attrarre risorse mediante la contabilità analitica; pertanto non tenendo conto degli eventuali risconti passivi di competenza, i dati non sono comparabili con quelli di bilancio in contabilità generale.

Area Didattica	2017	2018	differenza
Master	2.304.885	1.232.419	- 1.072.466
MIUR e Internazionalizz.	194.675	288.072	93.397
Erasmus	1.362.705	1.813.378	450.673
Didattica su convenzione	29.000	132.460	103.460
Convenzioni istituzionali	172.901	0	- 172.901

Area Ricerca	2017	2018	differenza
UE	2.048.757	150.000	- 1.898.757
Interreg	56.266	2.446.785	2.390.519
FSE	2.455.591	677.574	- 1.778.017
MIUR e Ministeri	224.256	104.457	- 119.799
Convenzioni Istituz.	2.867.322	3.261.388	394.066
Commerciali	776.987	1.195.755	418.768

Area Tecnica	2017	2018	Differenza
Proventi per servizi	137.442	139.903	+ 2.461
Affitti attivi	152.937	84.093	- 71.156

Area Direzione Generale	2017	2018	differenza
-------------------------	------	------	------------

Convenzioni Istituzionali	200.000	150.000	- 50.000
---------------------------	---------	---------	----------

Le quote derivanti da ritenute, come definite dai regolamenti di Ateneo su attività finanziate, sono le seguenti:

Tipologia	2017	2018
Quote a disposizione dell'Ateneo Istituzionali	210.189	200.496
Quote a disposizione dell'Ateneo Commerciali	60.631	56.261
Quote a disposizione delle strutture attività commerciale	32.759	9.690
Quote a disposizione dei laboratori attività commerciale	9.625	12.519
Quote Master (su a.a. in chiusura)	107.497	135.928
Quote Master (su a.a. successivo)	214.726	253.701
Quote Welfare	18.236	8.676
Quote Fondo Comune Ateneo	91.149	43.549
Margini Rettorato 2018 da concessione spazi	81.390	36.037
Totale complessivo	826.202	756.857

Il direttore generale ricorda che a partire dal 2017 tali quote, in base ai regolamenti di ateneo per lo svolgimento delle attività finanziate, vengono calcolate sul valore dei preventivi presenti nei Grant di progetti Europei e internazionali, nelle convenzioni con enti pubblici e privati, nei contratti commerciali, nei preventivi delle attività didattiche (come i master). Pertanto tali quote si basano sul valore di contratto e non sull'incassato. La responsabilità del buon esito di tali attività e di conseguenza del completo introito dei crediti ricade principalmente sui soggetti proponenti e responsabili scientifici dell'attività medesima.

Sempre a partire dal 2017 tali quote, una volta prelevate dai progetti finanziati, vengono girocontate su progetti dedicati, classificati con il nome specifico per ogni tipologia di ritenuta e con l'anno di riferimento. In tal modo è possibile risalire alle attività finanziate che le hanno prodotte e eseguire eventuali controlli anche sull'incassato.

Economie di ateneo: analisi delle aree di provenienza

Il Risultato di esercizio 2018 al netto dell'utilizzo delle riserve di natura finanziaria, pari a € 368.054 deriva in parte anche dalle risorse di budget stanziato ma non utilizzate nelle diverse aree dell'Ateneo, come di seguito indicato. Va tenuto conto che il risultato di ateneo non coincide con le economie qui descritte in quanto le risorse consumate dall'Ateneo dipendono in maniera rilevante anche dall'utilizzo delle riserve del patrimonio netto, per la parte riguardante riporti di progetti interni pluriennali o di contratti passivi pluriennali, le quali pur derivando da esercizi precedenti, generano costi di competenza.

Area	economie
Direzione	139.200
Comunicazione	18.200
Rettorato	2.000
Direzione Generale	110.000
Senato Studenti	9.000
Ricerca e Sistema Bibliotecario	87.100
Formazione alla ricerca	31.800
Sistema Bibliotecario	17.900
Biblioteca	32.600
Laboratori	4.800
Finanza e Risorse Umane	514.500
Stipendi personale docente e ricerc.	305.800
Stipendi personale TA	60.800

Altre spese per il personale	102.300
Altre spese amministrative	45.600
Didattica e Servizi agli Studenti	91.900
Area Didattica	64.700
Gestione carriere	26.000
Diritto allo Studio	49.500
Mobilità internazionale	81.200
Tecnica	136.700
Energia e manutenzioni	-440.800
Sistema informativo	628.400
Gestione spazi	18.000
Parco ITC	195.400
Restauro e risanamento	-210.500
Attività indistinte	-53.800
totale complessivo	969.400

Il presidente informa infine che è stata predisposta la **relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico per l'anno 2018** allegata alla presente delibera (allegato 2 di pagine 83) che, a norma dell'articolo 3-quater del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180 "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca" (convertito dalla legge 9 gennaio 2009 n. 1), deve essere sottoposta al senato accademico e al consiglio di amministrazione con il bilancio unico di ateneo di esercizio 2018. Tale relazione rende conto delle attività formative (attivate per l'anno accademico 2017/2018), di ricerca e di trasferimento tecnologico svolte nel 2018 e dei principali risultati raggiunti anche in termini di finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati.

Al termine della propria relazione, il direttore generale cede la parola al dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. **Corrado Angeletti**, al fine di approfondire gli aspetti tecnici dell'argomento in oggetto. Le osservazioni del dott. Corrado Angeletti sono riportate nel verbale della seduta.

Riprende la parola il presidente il quale informa che nella seduta del 10 aprile 2019 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito a:

- il bilancio unico di ateneo di esercizio 2018;
- la relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico per l'anno 2018.

Il presidente informa infine che, al fine della sua approvazione, il bilancio è stato sottoposto all'esame del collegio dei revisori dei conti. Interviene il presidente del collegio dei revisori dei conti, dott. **Alberto Rigoni**, il quale informa il consiglio di amministrazione che il collegio ha espresso il proprio parere favorevole con le osservazioni riportate nella relazione trasmessa con verbale n. 2 dell'11 aprile 2019 (allegato 3 di pagine 13).

Il presidente propone al consiglio di amministrazione di approvare il bilancio unico di ateneo di esercizio 2018.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente, del direttore generale e del dirigente dell'area finanza e risorse umane**
 - **visto il decreto legge 10 novembre 2008 n. 180 e in particolare l'articolo 3-quater**
 - **visto il decreto direttoriale 1841/2017**
 - **visto lo statuto Iuav ed in particolare l'articolo 8, comma 3, lettera c)**
 - **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza, e la contabilità**
 - **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 10 aprile 2019**
 - **rilevato il parere favorevole acquisito dal collegio dei revisori dei conti**
 - **delibera all'unanimità di approvare il bilancio unico di ateneo di esercizio 2018.**
- Relativamente alle proposte sopra descritte il consiglio di amministrazione delibera inoltre di:**

1) definire la composizione della Riserva Vincolata (conto CG.2.10.02.02) come segue:

Riporti di impegni per contratti o ordini di competenza 2018	1.524.104
Riporti di economie (scostamenti) per progetti interni aventi valenza pluriennale o a cavallo di due esercizi	3.308.126
TOTALE	4.832.230

2) destinare la quota eccedente della Riserva Vincolata (conto CG.2.10.02.02) pari a € 488.462 a favore della Riserva Per Spese E Rischi Futuri (CG.2.10.02.06);

3) mantenere a patrimonio non vincolato alla voce "Risultati di esercizio" (conto CG.2.10.03.03) il risultato effettivo 2018 pari a € 1.370.073;

4) approvare la relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico per l'anno 2018.

Dopo le operazioni di variazione delle riserve patrimoniali di cui ai punti 1), 2) e 3) la composizione del patrimonio netto risulta la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2018	Destinazione riserve in eccesso	31/12/2018 assestato
PATRIMONIO NETTO	63.402.521	0	63.402.521
FONDO DI DOTAZIONE	4.578.511	0	4.578.511
Fondo di Dotazione	4.587.511	0	4.587.511
PATRIMONIO VINCOLATO	56.756.965	0	56.756.965
FONDI VINCOLATI DA TERZI	22.490.596	0	22.490.596
Fondo di Riserva Vincolato (Ex Convento Tolentini)	22.490.596	0	22.490.596
FONDI VINCOLATI DA ORGANI ISTITUZ.	6.969.363	0	6.969.363
Fondo di riserva per copertura ammortamenti da contabilità economico patrimoniale	6.969.363	0	6.969.363
RISERVE VINCOLATE PER PROGETTI, ECC.	27.297.007	0	27.297.007
Fondo di riserva per copertura ammortamenti da contabilità finanziaria	5.279.549	0	5.279.549
Fondo di Riserva per Spese e Rischi Futuri	3.000.000	488.462	3.488.462
Riserve a Copertura Deficit	6.233.116		6.233.116
Fondo di Riserva Vincolato	5.320.692	- 488.462	4.832.230
di cui Riporti di impegni per contratti o ordini futuri	1.826.410	- 302.306	1.524.104
di cui Riporti di economie per progetti interni pluriennali	3.494.282	- 186.156	3.308.126
Fondo di Riserva per Investimenti Futuri	7.463.649	0	7.463.649
PATRIMONIO NON VINCOLATO	2.067.045	0	2.067.045
Risultato di esercizio	1.370.073	0	1.370.073
Risultato Economico Esercizi Precedenti	0	0	0
Altre Riserve	696.971	0	696.971

BILANCIO UNICO DI ATENEO ESERCIZIO 2018

Relazione sulla gestione
Nota integrativa

INDICE

INDICE	2
1 RELAZIONE SULLA GESTIONE E ANALISI DEL BILANCIO	3
1.1 RELAZIONE DEL RETTORE SULLA GESTIONE	8
1.2 I PRINCIPALI INDICATORI E L'ANALISI DI BILANCIO	11
1.3 RENDICONTO FINANZIARIO	19
1.4 PROSPETTO PER MISSIONI E PROGRAMMI	21
1.5 RENDICONTO UNICO DI ATENEIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA	23
2 I CRITERI DI VALUTAZIONE E GLI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE	26
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	34
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	39
2.3 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	44
2.4 PATRIMONIO NETTO	45
2.5 LE ALTRE VOCI DEL PASSIVO	47
3 IL CONTO ECONOMICO	50
3.1 PROVENTI OPERATIVI	50
3.2 COSTI OPERATIVI	57
3.3 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI E STRAORDINARI E IMPOSTE	76
3.3 RISULTATO ECONOMICO E CALCOLO DELLE SOMME DISPONIBILI	78

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE E ANALISI DEL BILANCIO

A norma dell'art. 5 della L 240/2010 il decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, ha previsto per le università l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica e del bilancio unico a decorrere dal 1 gennaio 2014, termine poi posticipato al 1 gennaio 2015 con Decreto n. 150/2013.

Nel 2014 sono stati pubblicati di concerto tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze, il DM 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università" e il DM 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1 e 4, della Legge n. 240/2010 e del decreto n. 18/2012.

Più recentemente il DM 394/2017 ha apportato alcune modifiche agli schemi di bilancio e ai principi di valutazione delle poste indicati dal DM 19 sopra citato, e mediante l'emanazione del DM 1841 /2017 è stata adottata la versione integrale del Manuale Tecnico Operativo previsto dall'art. 8 del DM 19/2014.

Come precisato dalla nota MIUR n 11734/2017 le università sono tenute a predisporre il bilancio unico di ateneo di esercizio tenendo conto dello schema pre vigente e delle modifiche introdotte dal DM 394/2017.

Il regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università Iuav specifica che il bilancio unico di ateneo si compone dei seguenti documenti:

- **stato patrimoniale**, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile, redatto secondo uno schema a sezioni contrapposte (attività contrapposte a passività e patrimonio netto). La rappresentazione contabile di attività e passività determina per differenza la consistenza del patrimonio netto;
- **conto economico**, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica. Esso è redatto secondo uno schema a struttura scalare coerente con le finalità informative del bilancio stesso; si ricorda che il DM 19/2014 del Miur e il DM 394/2017 hanno definito gli schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale;
- **rendiconto finanziario**, che riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni finanziarie avvenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati;
- **nota integrativa**, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati;
- **relazione sulla gestione redatta dal rettore**, che mette in luce i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico, nonché l'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria.
- **bilancio consolidato**: L'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, al comma 1, dispone

che le università pubbliche sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91". Il D.l. n. 248 del 11/04/2016 definisce l'area di consolidamento, i principi generali di consolidamento e gli atti preliminari oltre che gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico; l'articolo 6, comma 3, del decreto stabiliva che la redazione del primo bilancio consolidato fosse riferita all'esercizio 2016. Il CDA IUAV del 20.12.2017 ha approvato il primo bilancio consolidato di ateneo relativo all'esercizio 2016 e il CDA del 23.10.2018 ha approvato il secondo bilancio consolidato di ateneo relativo all'esercizio 2017.

- **rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria:** previsto dall'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. n. 18/2012 al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, è rappresentato da una riclassificazione delle voci contabili; il DM n. 394/2017 a partire del Conto Consuntivo 2018, ha ridefinito i contenuti dell'art. 7 del DM 19/2014 e con l'adeguamento delle nuove codifiche SIOPE è cessato l'obbligo di redigere il Rendiconto Unico di Ateneo in Contabilità Finanziaria secondo le precedenti modalità; gli atenei sono tenuti a redigerlo in base alle nuove codifiche SIOPE, come peraltro precisato dalla nota MIUR n 11734/2017. Il prospetto 2018 è stato elaborato mediante mediante l'apposito report fornito da U-gov contabilità.

- **prospetto per missioni e programmi:** previsto dall'articolo 4 del D. Lgs. n. 18/2012 è disciplinato nel dettaglio dal Decreto Ministeriale 16 gennaio 2014 n. 21. La Commissione prevista dall'articolo 9 del D. Lgs. n. 18 ha fornito indicazioni operative sui criteri di redazione.

Il bilancio unico di ateneo di esercizio 2018 riporta nella parte relativa al conto economico i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica, e nella parte relativa allo stato patrimoniale riporta la composizione dell'attivo del passivo e del patrimonio netto. Il risultato economico dell'esercizio rappresenta l'incremento o decremento del patrimonio realizzato per effetto della gestione.

tabella 1 – conto economico 2018

CONTO ECONOMICO		2017	2018	var %
A	PROVENTI OPERATIVI	46.295.752	45.767.208	-1,14%
AI	PROVENTI PROPRI	10.002.838	9.401.082	-6,02%
AI1	PROVENTI PER LA DID	9.387.418	8.786.623	-6,40%
AI2	RICERCHE COMMISSIONATE E TRASF TECNOL	99.181	217.405	119,20%
AI3	RICERCHE CON FINANZ COMPETITIVI	516.239	397.054	-23,09%
AII	CONTRIBUTI	33.439.052	33.782.241	1,03%
AII1	CONTRIB MIUR E ALTRE AMMIN CENTRALI	29.714.913	29.990.734	0,93%
AII2	CONTRIB REGIONI E PROV AUTON	1.043.195	552.054	-47,08%
AII3	CONTRIB DA ALTRE AMMINISTR LOCALI	121.802	155.847	27,95%
AII4	CONTRIB UE E ALTRI ORGAN PUBBLICI	1.501.402	1.872.187	24,70%

AII5	CONTRIB UNIVERSITA'	-	-	
AII6	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	327.489	399.531	22,00%
AII7	CONTRIB DA ALTRI (PRIVATI)	730.252	811.889	11,18%
AIII	PROVENTI PER ATTIV ASSISTENZIALE			
AIV	PROVENTI PER GEST DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO	-		
AV	ALTRI PROVENTI	2.853.862	2.583.885	-9,46%
AVI	VARIAZIONE RIMANENZE			
VII	INCREM IMMOBILIZZ PER LAVORI INTERNI			
	TOT PROVENTI (A)	46.295.752	45.767.208	-1,14%
B	COSTI OPERATIVI	45.876.796	44.609.237	-2,76%
BVIII	COSTI DEL PERSONALE	27.751.365	27.559.156	-0,69%
BVIII1a	PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI/RICERCATORI	11.816.396	11.965.823	1,26%
BVIII1b	PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)	1.952.039	1.674.852	-14,20%
BVIII1c	PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI A CONTRATTO	1.277.175	1.276.872	-0,02%
BVIII1d	ESPERTI LINGUISTICI			
BVIII1e	PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E DIDATTICA	1.670.355	1.628.349	-2,51%
BVIII2	PERSONALE T.A.	11.035.401	11.013.261	-0,20%
BIX	COSTI GESTIONE CORRENTE	13.339.987	13.646.832	2,30%
BIX1	SOSTEGNO A STUDENTI	3.438.775	3.486.288	1,38%
BIX2	INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	592.030	394.591	-33,35%
BIX3	SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE	90.471	56.405	-37,65%
BIX4	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	665.120	750.583	12,85%
BIX5	ACQUISTO MATER DI CONSUMO PER LABORATORI	29.549	20.622	-30,21%
BIX6	VARIAZIONE RIMANENZE MATERIALE CONSUMO LABORATORI			
BIX7	ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MAT BIBLIOGR	531.675	370.653	-30,29%
BIX8	ACQUISTO SERVIZI E COLLAB TEC-GEST	3.626.969	3.828.957	5,57%
BIX9	ACQUISTO MATERIALI	123.934	156.964	26,65%
BIX10	VARIAZIONE RIMANENZE MATERIALI			
BIX11	COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	1.051.165	1.000.402	-4,83%
BIX12	ALTRI COSTI	3.190.299	3.581.368	12,26%
BX	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.288.271	2.273.861	-0,63%
BX1	AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
BX2	AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	804.398	829.802	3,16%

BX3	SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	-	-	
BX4	SVALUTAZIONE DEI CREDITI	-	-	
BXI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	990.439	492.041	-50,32%
BX12	ALTRI ACCANTONAMENTI			
BXII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.506.734	637.347	-57,70%
	TOT COSTI OPERATIVI (B)	45.876.796	44.609.237	-2,76%
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	418.956	1.157.971	176,39%
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 19.639	- 2.702	-86,24%
C1	PROVENTI FINANZIARI	57	5	-90,52%
C2	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	19.696	2.707	-86,25%
C3	UTILI E PERDITE SU CAMBI			
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
D1	RIVALUTAZIONI			
D2	SVALUTAZIONI			
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 137.656	268.496	295,05%
E1	PROVENTI	81.011	379.588	368,56%
E2	ONERI STRAORDINARI	218.667	111.092	-49,20%
F	IMPOSTE SU REDDITO DELL'ES. CORRENTE	- 64.027	- 53.692	-16,14%
	RISULTATO DI ESERCIZIO (A-B+C+D+E+F)	197.634	1.370.073	593,24%

tabella 2 – stato patrimoniale 2018

ATTIVO		31/12/2017	31/12/2018	var%	PASSIVO		31/12/2017	31/12/2018	var%
A	IMMOBILIZZAZIONI				PATRIMONIO NETTO				
AI	IMMATERIALI				FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEIO		4.578.511	4.578.511	0,0%
AI2	Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere di ingegno	-	-		PATRIMONIO VINCOLATO				
AI3	Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	4.870	16.050	229,6%	Fondi vincolati destinati da terzi		22.490.596	22.490.596	0,0%
AI4	Immobilizzazioni in corso e acconti				Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		6.969.363	6.969.363	0,0%
AI5	Altre immobilizzazioni immateriali	8.872.772	8.384.382	-5,5%	Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)		28.101.392	27.297.006	-2,9%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.877.642	8.400.431	-5,4%	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO		57.561.351	56.756.965	-1,4%

All	MATERIALI					PATRIMONIO NON VINCOLATO			
All1	Terreni e fabbricati	13.309.302	13.454.902	1,1%		Risultato gestionale esercizio	197.634	1.370.073	593,2 %
All2	Impianti e attrezzature	1.515.841	1.316.584	13,1%	-	Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	696.971	696.971	0,0%
All5	Mobili e arredi	144.015	143.332	-0,5%		TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	894.605	2.067.045	131,1 %
All7	Altre immobilizzazioni materiali	22.501.534	22.498.414	0,0%		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	63.034.467	63.402.521	0,6%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	37.470.692	37.413.233	-0,2%					
All3	FINANZIARIE	3.948.669	3.955.069	0,2%		FONDI PER RISCHI E ONERI	1.490.439	1.377.102	-7,6%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.948.669	3.955.069	0,2%		TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	1.490.439	1.377.102	-7,6%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	50.297.004	49.768.733	-1,1%					
B	ATTIVO CIRCOLANTE					DEBITI			
BII	CREDITI					Mutui e Debiti verso banche	-	-	
BII1	Crediti verso MIUR	3.250.747	7.564.766	132,7 %		Debiti verso MIUR e altre amministrazioni centrali	259.282	276.810	6,8%
BII8	Crediti verso altri (pubblici)	20.576.689	22.702.257	10,3%		Debiti verso studenti	1.200.011	823.331	31,4%
BII9	Crediti verso altri (privati)	50.695	48.576	-4,2%		Debiti verso fornitori	4.145.169	3.186.860	23,1%
	TOTALE CREDITI	23.878.130	30.315.600	27,0%		Debiti verso dipendenti	594.479	687.066	15,6%
BIV	DISPONIBILITA' LIQUIDE					Altri debiti	1.694.691	1.096.095	35,3%
BIV 1	Depositi bancari e postali	23.451.238	26.597.605	13,4%		Partite di giro	92.111	-	100,0 %
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	23.451.238	26.597.605	13,4%		TOTALE DEBITI (D)	7.801.521	6.070.161	22,2%
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	47.329.369	56.913.205	20,2%		RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI			
C	RATEI E RISCONTI ATTIVI					Risconti per progetti e ricerche in corso	9.587.339	20.740.575	116,3 %
Cc1	Ratei per progetti e ricerche in corso	233.039	173.263	25,7%	-	Contributi agli investimenti	10.777.067	9.734.220	-9,7%
Cc2	Altri ratei e risconti attivi	1.655.709	1.520.746	-8,2%		Altri ratei e risconti passivi	6.824.288	7.051.368	3,3%
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.888.748	1.694.009	10,3%	-	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI (E)	27.188.693	37.526.163	38,0%
	TOTALE ATTIVO	99.515.120	108.375.947	8,9%		TOTALE PASSIVO E NETTO	99.515.120	108.375.947	8,9%

1.1 RELAZIONE DEL RETTORE SULLA GESTIONE

Il bilancio consuntivo del 2018 ci dà un ulteriore conferma della bontà delle scelte fatte tre anni fa rispetto al risanamento e rilancio economico di Iuav. Questo documento si colloca a circa metà del mio mandato e segna il sostanziale esaurimento del primo Piano Strategico con il conseguimento degli obiettivi indicati nel piano. Ricordo che i punti chiave di quel documento, almeno per quanto riguarda gli aspetti che comportano una ricaduta economica, consistevano nel raggiungimento entro il 2021 del pareggio di bilancio nella sua parte strutturale, nell'ottenimento dello status di Scuola a Ordinamento Speciale con conseguente razionalizzazione della struttura didattica e organizzativa, nel rilancio di investimenti, attrattività e produttività economica. Senza entrare nel dettaglio di questioni che tratterò meglio nella stesura del Secondo Piano Strategico registro semplicemente il conseguimento di questi obiettivi sottolineando in particolare:

Che l'approvazione del nuovo Statuto e la conseguente attuazione del Dipartimento Unico ha comportato, oltre all'ottenimento di una governance più agile ed efficiente, la razionalizzazione della nostra offerta didattica con conseguente miglior utilizzo degli spazi, omogeneizzazione dei regolamenti, ricompattamento del corpo docente.

Che il lavoro duro fatto in questo ambito ha portato alla realizzazione di economie importanti che costituiscono un punto fermo e che non subiranno ulteriori incrementi, ma al contempo ha comportato un rilancio di alcuni settori (unica triennale e laurea in inglese per Architettura) e l'avvio di un dibattito sulla natura attuale della nostra scuola e sui suoi compiti formativi. Questa azione non ha peraltro comportato una compressione del reclutamento che, malgrado sia ancora insufficiente rispetto alle esigenze, ha visto quest'anno un totale di circa 25 nuove posizioni tra avanzamenti di carriera e nuove assunzioni.

Che il rafforzamento organizzativo nel settore della ricerca e l'impegno nell'ambito dei bandi e delle relazioni con il tessuto produttivo e con le istituzioni territoriali ha comportato un aumento esponenziale delle gare vinte e delle convenzioni fatte, con il conseguente incremento delle entrate che, lo ricordavo in apertura di anno accademico, assomma già a questo punto dell'anno al doppio dell'anno precedente - stiamo parlando di più di 6.000.000 di euro - senza contare i recenti Prin e Interreg a guida Iuav - e evidenzia l'attuazione di quell'aumento della produttività propria che costituiva un altro punto importante del Piano Strategico.

Che a ciò, sempre considerando gli aspetti economici della nostra azione, dobbiamo aggiungere le entrate e le occasioni di ricerca e lavoro derivate dalla nostra partecipazione al Competence Center (destinate a promozione di spin off insieme a Ca'Foscari), alle Reti Innovative Regionali, all'accordo Univeneto con Regione, al rilancio delle analisi sulla laguna volute dal Provveditorato alle Acque, solo per citarne alcune, azioni che, oltre a comportare introiti cospicui, costituiscono la dimostrazione di un

avvenuto cambiamento nella considerazione di Iuav dall'esterno e l'occasione per rinsaldare ulteriormente i nostri rapporti con il territorio. Altro obiettivo rilevante del Piano Strategico.

Ma importanti sono anche le convenzioni con World Bank sulla ricostruzione nella Mena Region o quella in corso con Fem (Fondazione Enrico Mattei) su Cambiamenti climatici e Ricostruzioni che aprono a scenari internazionali di ricerca finanziati, in collaborazione con partner importanti, e che mettono a frutto il nostro impegno in parti critiche del Mondo. Impegno che vede ulteriori prospettive aprirsi anche in Cina sul tema dell'Heritage, in Vietnam su quello delle acque ecc.

Che nell'ambito della "bonifica" e del riordino economico messi in atto sui nostri conti pregressi possiamo considerare con il 2019 conclusa l'opera che avevamo diluito in più anni perché non gravasse sui risultati. Opera, bisogna ricordarlo, intrapresa grazie al dirigente dell'area economica e agli uffici rafforzati anche a questo scopo.

Che Iuav dispone di riserve economiche cospicue e di un patrimonio solido che determinano sia sicurezza che possibilità di azione futura.

Che malgrado un piano di investimenti rilevante, attorno ai 2.000.000 di euro quest'anno, relativo alla manutenzione dei nostri immobili il processo di valorizzazione delle sedi, (penso soprattutto a Ca' Tron), ha a tal punto prodotto risorse da rendersi quasi sufficiente per mettere in atto le opere previste permettendoci di ampliare l'uso degli stanziamenti deliberati (2.000.000 di euro).

Che è ormai giunto in dirittura d'arrivo il lungo processo di scambio Terese-San Sebastiano il che ci dà maggior tranquillità rispetto alla manutenzione di una sede che, per essere riportata in piena efficienza, avrebbe richiesto investimenti superiori ai 2.000.000 di euro.

Che continua la produttività di Master e Scuola di dottorato i primi per capacità propria di generare risorse e la seconda per premialità riconosciuta dal Ministero in base ai risultati conseguiti. (più 300.000 ma avrebbero dovuto essere circa 800.000)

Infine, che pur essendo in atto una riduzione numerica del personale tecnico-amministrativo si è avviata, anche in questo campo, una razionalizzazione della struttura e una politica mirata di nuove assunzioni in settori chiave come la ricerca senza che questo abbia comportato una lievitazione dei costi.

Tutto questo, unito ad una attenta riconsiderazione dei costi generali in tutti i settori di Iuav, ha portato ad un risultato di esercizio di 380.000 euro a cui si somma un ulteriore milione di euro proveniente dalle riserve e derivante dalla necessità di metterne parte a bilancio.

Un risultato che, unito ad altri segnali positivi che ci giungono in questi ultimi mesi, malgrado un ulteriore erosione del FFO dovuta al calo nazionale del finanziamento alle università e al calo, se pur ridotto, delle iscrizioni, ci mostra come una produttività in decisa crescita, unita al rafforzamento del patrimonio e a una

riduzione delle spese, renda possibile pensare ad un piano economico di rilancio come supporto al secondo Piano Strategico.

Un piano che dovrà comportare come primo obiettivo il rafforzamento della immagine d'insieme di Iuav, l'aumento di permeabilità tra filiere, la verifica ed eventualmente il rinnovamento dei contenuti, il rilancio del reclutamento e della didattica, la promozione di attività di ricerca rivolte all'esterno, e che dovrà essere accompagnato dalla stesura di un accordo di programma da presentare al Ministero a sostegno della nuova condizione di Università a Statuto Speciale, che lo ricordo, è l'unica in Italia nel campo delle Arti. Un accordo che, a questo punto, non chiederemo per sanare deficit pregressi ma per mettere in atto un piano di sviluppo appoggiato su solide basi.

Questi risultati sono stati il frutto di un lavoro intenso che ha comportato il rafforzamento di alcuni uffici ma soprattutto la messa in atto di un lavoro di squadra cui va dato merito al Direttore generale, ai dirigenti e a tutti gli uffici amministrativi.

Sta ora a tutti noi metterli a frutto aumentando sia l'attrattività, che la riconoscibilità, che l'efficienza di Iuav, Università a Statuto Speciale.

1.2 I PRINCIPALI INDICATORI E L'ANALISI DI BILANCIO

L'impiego degli indici di bilancio favorisce una maggiore disclosure verso l'esterno e dà indicazioni utili agli organi di governo e alla direzione generale sui trend in atto nelle principali grandezze economico finanziarie, sugli equilibri (economico, patrimoniale, finanziario e monetario) e in ordine alla previsione di scenari, alla misurazione della performance e alla realizzazione delle strategie.

Gli indici sono costruiti a partire da quelli utilizzati in ambito aziendale¹ ma sono stati adattati alla natura delle istituzioni universitarie sulla base di una opportuna riclassificazione dei dati.

Indicatori considerati dal Miur

I primi indicatori considerati sono quelli richiesti dal ministero per il monitoraggio dell'indebitamento e della spesa per retribuzioni degli atenei.

Il bilancio unico di previsione triennale deve rispettare sia il limite di indebitamento che quello di incidenza massima del costo del personale. Il Miur procede annualmente al calcolo dei due indicatori sul bilancio di esercizio e comunica l'esito al Mef.

1 *Indicatore MIUR di indebitamento degli atenei (Quota capitale + interessi su mutui & altri debiti – contributi statali per edilizia) / (Contributi statali funzionamento + tasse soprattasse contributi - costo del personale - fitti passivi)*

È previsto dal D. Lgs. n. 49/2012): le università statali possono contrarre mutui e altre forme di indebitamento esclusivamente per le spese di investimento fino a un rapporto di 0,15.

Il numeratore esprime l'impegno finanziario complessivo a carico dell'ateneo, riconducibile al livello di indebitamento; il denominatore esprime una stima sintetica del flusso di circolante che può essere potenzialmente generato dalla gestione operativa. Il valore per il 2016 è pari a 0,02 e sostanzialmente invariato rispetto al biennio precedente, il valore 2017 è pari a 0,00².

2 *Spesa del personale al netto dei finanziamenti esterni per il personale / (Contributi statali funzionamento + riscossioni tasse soprattasse contributi)*

È l'indicatore Miur di incidenza massima della Spesa del personale, previsto sempre dal D. Lgs. n. 49/2012: il numeratore esprime la spesa per il personale effettivamente a carico dell'ateneo, il denominatore esprime le principali voci di ricavo dell'ateneo: FFO, contributi e tasse, ecc.

Gli atenei non devono superare il valore soglia di 0,8. Il valore 2015 è stato 72,16% (in lieve aumento rispetto ai precedenti valori del 68,65% nel 2014 e 70,78% nel 2013; il valore 2016 è 70,41%, il valore 2017 è ancora sceso al 66,64%.

3 *Indicatore di sostenibilità finanziaria*

¹ Gli indici utilizzati sono stati elaborati nel 2015 da un gruppo di lavoro composto da venti atenei italiani, tra cui il nostro, coordinato dal MIP Politecnico di Milano.

² <https://ba.miur.it/index.php?action=indicatori&SESSION=>

L'indicatore è calcolato come rapporto tra $0,82 \times (\text{FFO} + \text{Fondo programmazione triennale} + \text{Entrate contributive al netto dei rimborsi} - \text{Fitti passivi})$ e $\text{Spese di Personale a carico ateneo} + \text{Oneri ammortamento}$. Il dato 2015 era 1,13 quello 2016 1,15, il dato 2017 è ancora migliorato ed è pari a 1,22%.

4. Limite del Fabbisogno di cassa dell'ateneo

Il fabbisogno di cassa di ateneo 2018 ha avuto assegnati i seguenti importi:

- assegnato: 28.000.000 €
- riassegnato: 28.000.000 €
- utilizzo: 29.990.000 €: c'è stato uno sfioramento del fabbisogno, di cui il MEF ha chiesto delucidazioni con nota prot. 18938 del 4.02.2019 cui l'Ateneo ha risposto con nota prot. 10866 del 27.02.2019; tale sfioramento è stato causato principalmente dal mancato incasso di crediti da altri enti pubblici previsti per dicembre, per mezzo dei quali era stato calcolato di poter anticipare a dicembre anche il versamento delle ritenute fiscali e previdenziali degli stipendi di dicembre, normalmente pagati a gennaio dell'anno successivo.

Si rende noto che la gestione del fabbisogno di cassa, a partire dall'esercizio 2019, prevede nuovi canoni di determinazione e valutazione da parte del MEF e dall'esercizio 2021 anche penalizzazioni economiche per il non rispetto del limite, con ricadute sul FFO dell'anno successivo.

5. Indicatore di tempestività dei pagamenti e ammontare complessivo dei debiti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti disposto dall'art. 9 comma 4 del DPCM 22/09/2014, misura il ritardo medio ponderato dei pagamenti ed è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

I dati elaborati dal Servizio Bilancio sono estratti dal sistema contabile (U-Gov Contabilità) e riguardano le fatture di acquisto pagate nel periodo di riferimento. I parametri utilizzati sono i seguenti:

- data di pagamento, la data di registrazione dell'ordinativo
- data di scadenza, 30 gg dalla data di emissione della fattura
- importo dovuto, l'importo esigibile riportato nelle singole fatture

L'indicatore annuale 2018 è pari a -5,15.

Ammontare complessivo dei debiti al 31/12/2018

Ammontare debiti: euro 235.966,93 Numero imprese creditrici: 82 [Fonte dati: sistema UGov - estrazione al 21 febbraio 2019] Il dato potrà risentire della chiusura del Bilancio relativo all'esercizio 2018.

Indicatori di Ateneo

Gli indicatori seguenti sono calcolati internamente allo scopo di dare informazioni sulla sostenibilità della gestione e in particolare sull'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Indici di sostenibilità economica

Gli indici di equilibrio economico riguardano gli aspetti di consumo e di ripristino di ricchezza per effetto delle attività svolte dall'ateneo nel perseguimento delle sue finalità istituzionali. Sostanzialmente l'ateneo è in equilibrio se i proventi sono, nel medio e lungo termine, in grado di far fronte ai costi della gestione; si osserva tuttavia che per gli atenei i proventi sono in gran parte decisi da soggetti esterni, e quindi rappresentano un vincolo alla gestione.

Sono fattori che determinano la sostenibilità economica, al di là del finanziamento pubblico, la competitività del singolo ateneo sulla distribuzione dell'FFO all'interno del sistema, la capacità dell'ateneo di attrarre ulteriori risorse (tasse e contributi studenteschi, conto terzi, prestazioni professionali, ecc.) e di contenere i costi a parità di prestazioni (efficienza).

Il CE riclassificato sintetizza ed evidenzia alcune grandezze chiave per la costruzione degli indicatori.

tabella 3 – conto economico riclassificato

	2017	2017%	2018	2018%	VAR%
TOT PROVENTI OPERATIVI	46.295.752	100,00%	45.767.208	100,0%	-1,1%
PROVENTI PROPRI	10.002.838	21,60%	9.401.082	20,5%	-6,0%
CONTRIBUTI	33.439.052	72,20%	33.782.241	73,8%	1,0%
PROVENTI PER GEST DIRETTA DIRITTO ALLO STUDIO	0	0,00%	0	0,00%	#DIV/0!
ALTRI PROVENTI	2.853.862	6,20%	2.583.885	5,6%	-9,5%
TOT COSTI OPERATIVI	45.876.796	99,10%	44.609.237	99,65%	-2,76%
COSTI PERSONALE	27.751.365	59,90%	27.559.156	61,56%	-0,69%
COSTI GESTIONE CORRENTE	13.339.987	28,80%	13.646.832	30,49%	2,30%
AMMORTAM E SVAL	2.288.271	4,90%	2.273.861	5,08%	-0,63%
ACCANTONAM PER RISCHI E ONERI	990.439	2,10%	492.041	1,10%	-50,32%
ONERI DIV DI GEST	1.506.734	3,30%	637.347	1,42%	-57,70%
DIFF TRA PROV E COSTI OPERATIVI	418.956	0,90%	1.157.971	2,5%	176,4%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-19.639	0,00%	-2.702	-0,01%	-86,24%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-137.656	-0,30%	268.496	0,60%	295,05%
IMPOSTE	-64.027	-0,10%	-53.692	-0,12%	-16,14%
RISULTATO D'ESERCIZIO	197.634	0,40%	1.370.073	3,0%	593,2%

L'analisi orizzontale (variazione 2018 su 2017) evidenzia quanto segue.

Una diminuzione dei proventi operativi di 0,5m (-1,1%) dovuta principalmente a una diminuzione dei proventi propri di circa 0,6 milioni e degli "altri proventi" per 0,3m (che comprende, tra l'altro, una diminuzione per 1m dei trasferimenti interni che non transitano più attraverso il CE e un aumento di 1m dato dall'utilizzo del fondo di riserva vincolato per copertura ammortamenti da contabilità finanziaria) mentre i contributi aumentano di circa 0,3m.

Dal lato dei costi si verifica una diminuzione dei costi operativi (-2,8% pari a circa 1,3 m), dovuta principalmente alla riduzione degli oneri diversi di gestione legati ai trasferimenti interni sopra citati (-0,9m) e e dell'accantonamento per rischi e oneri (-0,5m).

Il risultato operativo 2018 (1.157.971 €), evidenzia un incremento rispetto a quello del 2017 pari a 0,7m, mentre il risultato economico 2018 migliora sensibilmente passando da 197.634€ a 1.370.073€.

L'analisi verticale (percentuale annua) mostra che la variazione percentuale delle voci non differisce significativamente ritranne che per oneri diversi di gestione e accantonamento per rischi e oneri.

I principali indicatori economici considerati sono:

1 $(PROVENTI PROPRI. + QUOTA PREMIALE FFO) / TOTALE PROVENTI OPERATIVI$

L'indicatore esprime l'efficacia nell'attrarre proventi propri: questo indicatore passa dal 33,2% nel 2017 al 32,3%; la diminuzione è legata alla diminuzione dei proventi operativi (a denominatore) meno marcata del calo dei proventi propri (al numeratore).

2 $PROVENTI PROPRI/TOTALE COSTI OPERATIVI$

L'indicatore esprime il grado di autonomia dell'ateneo rispetto ai contributi; esso cala lievemente passando dal 21,8% nel 2017 al 21,1%. Ciò è dovuto essenzialmente alla contrazione dei costi operativi più accentuata del calo dei proventi propri.

3 $(PROVENTI OPERATIVI t+1 - PROVENTI OPERATIVI t) / PROVENTI OPERATIVI t$

Questo indicatore esprime l'andamento dei proventi operativi, l'indicatore 2018 diminuisce (-1,2%), per l'effetto della diminuzione dei proventi operativi.

4 $(PROV. AUTOGESTITI t+1 - PROV. AUTOGESTITI t) / PROV. AUTOGESTITI t$

Questo indicatore evidenzia l'andamento dei proventi che derivano da una attività diretta dell'amministrazione: si tratta principalmente dei compensi per prestazioni dei laboratori, proventi diversi, affitti, ecc. L'indicatore nel 2018 evidenzia un aumento del 17% dovuto a prestazioni a pagamenti dei laboratori. Nella parte di analisi dei proventi si considereranno in dettaglio tali risultati.

5 $PROVENTI PER LA DIDATTICA/PROVENTI PROPRI$

Questo indicatore ci mostra l'incidenza dei contributi studenteschi in rapporto ai proventi propri: il valore 2018 scende al 93,5% contro il 93,8% dell'anno 2017; il calo è dovuto a una diminuzione dei proventi per

la didattica più accentuata di quella dei proventi operativi.

6 (DIFFERENZA TRA PROV. E COSTI OPERATIVI) /TOTALE PROVENTI

Questo particolare indicatore (Operating Margin Ratio) esprime un risultato economico percentuale, è quindi una misura di sintesi della capacità di generare risorse per preservare l'equilibrio economico. Il valore 2018 è positivo (+2,5%) essendo positiva la differenza tra proventi e costi operativi e in crescita rispetto al 2017 (+0,9).

Indici di equilibrio finanziario

L'equilibrio finanziario riguarda la capacità di far fronte, nell'arco annuale, alle uscite finanziarie determinate dai costi di esercizio e pluriennali con le entrate conseguenti dai proventi.

Lo stato patrimoniale finale riclassificato sintetizza ed evidenzia alcune grandezze chiave per la costruzione degli indicatori.

tabella 4 – stato patrimoniale riclassificato (2017-2018)

ATTIVO	2017	%	2018	%	VAR%
IMMOBILIZZAZIONI	50.297.004	50,50%	49.768.733	45,90%	-1,10%
Immobil. immateriali	8.877.642	8,90%	8.400.431	7,80%	-5,40%
Immobil. materiali	37.470.692	37,70%	37.413.233	34,50%	-0,20%
Immobil. finanziarie	3.948.669	4,00%	3.955.069	3,60%	0,20%
ATTIVO CORRENTE	47.329.369	47,60%	56.913.205	52,50%	20,20%
Rimanenze					
Crediti a breve termine	23.878.130	24,00%	30.315.600	28,00%	27,00%
Verso studenti	37.625	0,00%	24.576	0,00%	-34,70%
Verso enti della PA	7.317.328	7,40%	11.631.347	10,70%	59,00%
verso altri	16.523.177	16,60%	18.659.677	17,20%	12,90%
Liquidità	23.451.238	23,60%	26.597.605	24,50%	13,40%
Ratei attivi	1.669.457	1,70%	1.435.824	1,30%	-14,00%
Risconti attivi	219.290	0,20%	258.184	0,20%	17,70%
TOT ATTIVO	99.515.120	100%	108.375.947	100,00%	8,90%

PASSIVO & NETTO	2017	%	2018	%	VAR%
PATRIMONIO NETTO	63.884.467	64,20%	63.402.521	58,50%	0,60%
Fondo di dotazione	4.578.511	4,60%	4.578.511	4,20%	0,00%
Riserve e fondi vincolati	57.561.351	57,80%	56.756.965	52,40%	-1,40%
Riserve libere	894.605	0,90%	2.067.045	1,90%	131,10%
FONDI RISCHI E ONERI	1.490.439	1,50%	1.377.102	1,30%	-7,60%
DEBITI A LUNGO TERMINE		0			
Debiti di finanziamento					
Debiti di funzionamento					
RISCONTI PASSIVI L.T.	14.493.648	14,60%	13.365.121	12,30%	-7,80%
DEBITI A BREVE TERMINE	7.801.521	7,80%	6.070.161	5,60%	-22,20%
Debiti di finanziamento		0			
Debiti di funzionamento		0			
fornitori	2.335.396	2,30%	963.748	0,90%	-58,70%
Verso altri	5.466.125	5,50%	5.106.413	4,70%	-6,60%
Risconti per progetti e ricerche	9.587.339	9,60%	20.740.575	19,10%	116,30%
Altri risconti passivi	2.549.927	2,60%	2.939.470	2,70%	15,30%
ratei passivi	557.780	0,60%	480.997	0,40%	-13,80%
TOT PASSIVO & NETTO	99.515.120	100%	108.375.947	100,00%	8,90%

L'analisi orizzontale evidenzia un significativo aumento dell'attivo corrente (+20%), e in particolar modo dei crediti a breve verso la PPAA (MIUR) e verso altri soggetti (clienti).

Dal lato del passivo abbiamo una diminuzione dei risconti passivi al lungo termine (contributi esterni agli investimenti e finanziamento autorità portuale) e una diminuzione dei debiti a breve (principalmente vs fornitori).

Aumenta il patrimonio netto (+368.054 €) nella misura pari al risultato di esercizio al netto dell'utilizzo delle riserve di CF, come illustrato più in dettaglio nella parte di analisi dello stato patrimoniale.

L'analisi verticale non rivela significativi cambiamenti nella articolazione degli elementi dell'attivo, salvo aumento dell'attivo corrente determinato dall'aumento dei crediti a breve, mentre nel passivo abbiamo un aumento significativo dei risconti passivi per progetti e ricerche in corso.

I principali indicatori finanziari:

1 (ATTIVO CORRENTE – RIMANENZE & RATEI E RISCONTI ATTIVI) / DEBITI A BREVE TERMINE

Uno degli indici usati nell'ambito delle analisi di liquidità dell'impresa è il quick ratio detto anche indice di liquidità primaria. Il QR esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con le poste maggiormente liquide delle attività correnti (liquidità immediate e differite).

Il valore 2018 pari a 9,1 è in netto miglioramento rispetto al dato 2017 pari a 5,8. Esso è dovuto a:

- un aumento del numeratore, dovuto a un aumento sensibile dell'attivo corrente, che passa da 47,3 milioni a 56,9 m;
- una diminuzione del denominatore, dovuta a una diminuzione dei debiti a breve, da 7,8 m a 6,1m.

2 (DEBITI A LUNGO TERMINE + RISCONTIPASSIVI A LUNGO TERMINE) / (DEBITI A BREVE TERMINE + RATEI E RISCONTI A BREVE)

Questo indice esprime una informazione sulla composizione del passivo; l'indicatore peggiora significativamente passando dal 71% del 2017 al 44%, dovuto sia a una diminuzione dei risconti passivi a lungo termine, sia al forte aumento dei risconti passivi per progetti e ricerche in corso. Si ricorda che il risconto passivo a lungo termine riguarda il finanziamento esterno utilizzato annualmente per ridurre la quota di ammortamento dei beni acquistati con tali finanziamenti.

3 ATTIVO CORRENTE / (DEBITI A BREVE TERMINE + RATEI E RISCONTI A BREVE)

Questo indice esprime una informazione sulla composizione dell'attivo, sulla capacità di far fronte ai debiti a breve con l'attivo a breve. L'indicatore diminuisce passando da 2,3 a 1,9 per effetto di un aumento consistente dell'attivo corrente più che compensato dall'incremento dei risconti passivi. Per quanto riguarda l'equilibrio finanziario altri indicatori considerano i debiti di finanziamento, ovvero i mutui e altri debiti a lungo termine concessi da istituti di credito; la nostra situazione vede la presenza di mutui residuali con istituti di credito coperti da finanziamenti di pari ammontare a suo tempo concessi dalla Legge Speciale su Venezia. Nessun altro finanziamento è stato attivato nel 2018. Altre considerazioni in merito agli aspetti finanziari sono svolte di seguito nella parte della nota relativa al rendiconto finanziario.

Indici di equilibrio patrimoniale

L'equilibrio Patrimoniale si lega alla situazione debitoria dell'ateneo. La capacità di indebitamento dipende da: a) dalla capacità di produrre liquidità con la gestione operativa; b) dalla capacità di produrre margini nella gestione operativa.

I principali indicatori considerati sono:

1 DEBITI DI FINANZIAMENTO / PATRIMONIO NETTO

Questo indicatore, detto anche Debt to Equity Ratio, è adatto a misurare la sostenibilità del debito finanziario rapportandolo semplicemente al patrimonio netto. Il valore, non avendo l'ateneo finanziamenti esterni a cui far fronte con risorse proprie è pari a 0.

2 PATRIMONIO NETTO / TOTALE ATTIVO

Questo indicatore esprime il grado di autonomia dell'ateneo, passa da 0,63% nel 2017 a 0,59%; la diminuzione non è legata alla diminuzione del patrimonio netto, che in realtà aumenta di 0,4m, quanto dall'aumento dell'attivo (da 99,5 m a 108,4) legato principalmente all'aumento dei crediti a breve e della liquidità.

Tab 5 indici di bilancio Iuav

INDICI DI BILANCIO IUAV	2016	2017	2018
Indici di sostenibilità economica			
1 (PROVENTI PROPRI. + QUOTA PREMIALE FFO) / TOT PROVENTI OPERATIVI	35,2%	33,2%	32,3%
2 PROVENTI PROPRI/TOT COSTI OPERATIVI	21,6%	21,8%	21,1%
3 (PROVENTI OPERATIVI t+1 – PROVENTI OPERATIVI t) / PROVENTI OPERATIVI t	-4,0%	-0,1%	-1,2%
4 (PROV. AUTOGESTITI t+1 – PROV. AUTOGESTITI t) / PROV. AUTOGESTITI t	7,5%	-18,7%	17,0%
5 PROVENTI PER LA DIDATTICA/PROVENTI PROPRI	93%	94%	93%
6 (PROV. OP. - COSTI OP.)/TOTALE PROVENTI	-1,7%	0,9%	2,5%
Indici di equilibrio finanziario			
1 (ATTIVO CORR – RIMANENZE & RATEI E RISCOINTI ATT) / DEBITI A BREVE TERMINE	4,20	5,82	9,10
2 (DEBITI A LUNGO T + RISCOINTIPASS A LUNGO T) / (DEBITI A BREVE T + RATEI E RISC A BREVE)	89%	71%	44%
3 ATTIVO CORRENTE/(DEBITI A BREVE T + RATEI E RISCOINTI A BREVE)	2,41	2,31	1,88
Indici di equilibrio patrimoniale			
1 DEBITI DI FINANZIAMENTO/PATRIMONIO NETTO	0,0%	0,0%	0,0%
2 PATRIMONIO NETTO/TOTALE ATTIVO	69%	63%	59%

1.3 RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni finanziarie avvenute nel periodo, evidenziando le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati.

Il rendiconto finanziario consente quindi di valutare se la gestione operativa dell'ateneo ha prodotto liquidità o ne ha assorbita. A questo flusso originato dalla gestione corrente si è aggiunto il flusso dato dal fabbisogno o dalla generazione di cassa legato all'acquisto di immobilizzazioni. Infine ad essi si aggiunge la destinazione del risultato economico e l'accensione o rimborso di finanziamenti.

tabella 6 – rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO IUAV	31.12.2017		31.12.2018	
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalla gestione corrente		3.476.343		3.530.597
RISULTATO NETTO	197.634		1.370.073	
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:				
Ammortamenti e svalutazioni	2.288.271		2.273.861	
Variazione netta dei fondi rischi e oneri	990.439		-113.337	
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante		-2.709.785		2.363.379
(Aumento)/Diminuzione dei crediti	-5.767.759		-6.437.469	
Aumento/(Diminuzione) dei debiti	-1.500.202		-1.731.360	
Variazione di altre voci del capitale circolante (ratei e risconti)	4.558.176		10.532.208	
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO		766.559		5.893.976
Investimenti in immobilizzazioni		-1.219.654		-1.745.590
- Materiali	-1.202.256		-1.481.846	
- Immateriali	-16.198		-257.344	
- Finanziarie	-1.200		-6.400	
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		-1.219.654		-1.745.590
Attività di finanziamento:				
(Aumento)/Diminuzione di riserve di Patrimonio Netto	-217.059		-1.002.019	
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		-217.059		-1.002.019
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)		-670.154		3.146.367
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE		24.121.392		23.451.238
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE		23.451.238		26.597.605
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO		-670.154		3.146.367

Il rendiconto finanziario 2018 evidenzia la generazione di risorse finanziarie da parte della gestione operativa dell'ateneo, determinata prevalentemente dal risultato di esercizio che si contrappone a un

assorbimento di risorse generato prevalentemente dagli investimenti e dall'utilizzo di riserve.
 Complessivamente il flusso monetario dell'esercizio 2018 è pari a 3,15 milioni.

1.4 PROSPETTO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il prospetto è stato ottenuto a partire dal conto economico 2018 riclassificato secondo le missioni e programmi indicati dalla tabella di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 21 in base a criteri generali (art 4) e a criteri specifici (art 5) di riclassificazione. In merito alle voci di spesa riconducibili a più programmi trova applicazione il principio generale di cui all'articolo 3, comma 2, del D.l. n. 21/2014, secondo il quale "Le spese destinate congiuntamente a diversi programmi sono imputate ad ogni singolo programma attraverso i sistemi e le procedure di contabilità analitica".

Secondo quanto disposto dalla Commissione di cui all'articolo 9 del D. Lgs. n. 18: "nelle more dello sviluppo e del consolidamento di tali sistemi e procedure, che dovranno altresì tenere conto delle disposizioni previste all'articolo 4, comma 4, del D.l. n. 21/2014 (spese da attribuire al programma ricerca scientifica e tecnologica applicata), al fine di evitare l'utilizzazione di criteri di natura eterogenea tra i diversi atenei, che inficerebbero la confrontabilità delle rilevazioni per missioni e programmi, si ritiene opportuno adottare, in via sperimentale, i criteri di ripartizione di seguito indicati derivati da rielaborazioni statistiche operate sulle risultanze contabili a consuntivo di alcuni atenei, che adottano già la contabilità analitica."

In particolare si è proceduto ad attribuire secondo le indicazioni della Commissione i seguenti costi:

- i costi retributivi dei professori di ruolo, in due quote pari al 50% ciascuna da attribuire rispettivamente ai programmi "Istruzione superiore" (COFOG 09.4) e "Ricerca di base" (COFOG 01.4);
- i costi retributivi dei ricercatori nella misura del 25% al programma "Istruzione superiore" (COFOG 09.4) e in quella del 75% al programma "Ricerca di base" (COFOG 01.4);
- la manutenzione immobili e relative utenze sono imputate a ciascun programma sulla base della destinazione d'uso, tenendo conto della suddivisione degli spazi e degli apparati, sulla base della mappatura degli spazi al 31 dicembre 2017;
- l'acquisizione di servizi, attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio o similari sono imputati a ciascun programma tenendo conto della destinazione d'uso; in particolare sono stati distinti i costi relativi ai progetti di ricerca dagli altri costi;
- i costi retributivi del personale tecnico-amministrativo sono imputati a ciascun programma tenendo conto dell'afferenza dei singoli soggetti alle diverse strutture organizzative dell'ateneo in base alle risultanze della contabilità analitica di U-Gov, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, commi 7 e 8, del D.l. n. 21/2014.

tabella 7 – prospetto per missioni e programmi

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG II LIV	CODICE	2017	2018	VAR %	VAR ass.
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	Ricerca di base	01.04	3.894.255	3.565.598	-8%	-328.657
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	R&S per gli affari economici	04.08	11.744.009	11.452.343	-2%	-291.666

		R&S per la sanità	07.05				
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	Istruzione superiore	09.04	13.804.168	14.051.650	2%	247.482
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Servizi ausiliari dell'istruzione	09.06	2.140.956	2.041.885	-5%	- 99.072
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	Servizi ospedalieri	07.03				
	Assistenza in materia veterinaria	Servizi di sanità pubblica	07.04				
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	Istruzione non altrove classificato	09.08	60.340	61.076	1%	735
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Istruzione non altrove classificato	09.08	12.535.325	12.686.103	1%	150.778
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	Istruzione non altrove classificato	09.08	665.120	750.583	13%	85.462
			tot	44.844.174	44.609.237	-1%	- 234.937

*l'importo complessivo è pari al tot dei costi operativi.

Rispetto allo scorso anno gli scostamenti principali riguardano le seguenti missioni e progetti:

1. Fondi da assegnare: l'incremento del 13% (+85.462€) è dovuto principalmente a un aumento dei trasferimenti correnti a università e imprese private;
2. Ricerca scientifica e tecnologica di base: la diminuzione dell'8% (-328.848€) è dovuta alla contrazione degli assegni di ricerca (e relativi oneri) e delle borse di dottorato;
3. Diritto allo studio nell'istruzione universitaria: la diminuzione del 5% (-99.072€) è dovuta principalmente alla contrazione degli "Altri Interventi A Favore Studenti".

1.5 RENDICONTO UNICO DI ATENEO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA

E' previsto dall'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. n. 18 al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche. Come precisato dalla nota MIUR n 11734/2017 per l'esercizio 2018 le università sono tenute a predisporre il bilancio unico di ateneo in contabilità finanziaria tenendo conto dello schema introdotto dal DM 394/2017 articolo 5, comma 2. Il prospetto 2018 è stato elaborato mediante l'apposito report fornito da U-gov contabilità.

tabella 8 – rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria

ENTRATE	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	I	TRASFERIMENTI CORRENTI	35.226.211
E	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	35.226.211
E	III	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	33.671.818
E	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	32.601.928
E	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.069.891
E	III	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	350.790
E	IV	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	350.790
E	III	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	1.203.602
E	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	1.203.602
E	I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10.819.737
E	II	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	9.355.354
E	III	VENDITA DI BENI	12.739
E	III	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	9.241.347
E	III	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	101.268
E	II	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	138.872
E	III	ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	138.872
E	II	INTERESSI ATTIVI	44
E	III	ALTRI INTERESSI ATTIVI	44
E	II	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.325.468
E	III	RIMBORSI IN ENTRATA	257.856
E	III	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	1.067.611
E	I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.550.595
E	II	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	3.450.750
E	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.724.866
E	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2.584.826
E	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	140.040
E	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE	308.618
E	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ALTRE IMPRESE	308.618

E	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	417.266
E	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DAL RESTO DEL MONDO	1.577
E	IV	ALTRI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA	415.688
E	II	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	13.324
E	III	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	13.324
E	II	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	86.521
E	III	ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	86.521
E	I	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	16.538.663
E	II	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	15.362.461
E	III	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	12.556.654
E	III	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	241.338
E	III	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	2.564.469
E	II	ENTRATE PER CONTO TERZI	1.176.202
E	III	RISCOSSIONE IMPOSTE E TRIBUTI PER CONTO TERZI	810.996
E	III	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	365.206
		TOTALE ENTRATE	66.135.206

USCITE	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
U	I	SPESE CORRENTI	44.066.953
U	II	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	23.613.015
U	III	RETRIBUZIONI LORDE	18.291.344
U	III	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	5.321.671
U	II	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	1.711.909
U	III	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE	1.711.909
U	II	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	11.678.037
U	III	ACQUISTO DI BENI	476.067
U	III	ACQUISTO DI SERVIZI	11.201.970
U	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	6.250.686
U	III	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	280.186
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	118.648
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	161.538
U	III	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE	5.741.569
U	IV	BORSE DI STUDIO, DOTTORATI DI RICERCA E CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA	3.573.677
U	IV	ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE	2.167.892
U	III	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	210.931
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE PARTECIPATE	11.171
U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	199.760
U	III	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	18.000

U	IV	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	18.000
U	II	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	586.220
U	III	RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI, ECC...)	1.182
U	III	ALTRI RIMBORSI DI PARTE CORRENTE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	585.038
U	II	ALTRE SPESE CORRENTI	227.086
U	III	VERSAMENTI IVA A DEBITO	92.933
U	III	PREMI DI ASSICURAZIONE	81.051
U	III	ALTRE SPESE CORRENTI N.A.C.	53.102
U	I	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.086.911
U	II	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	1.878.735
U	III	BENI MATERIALI	1.615.853
U	III	BENI IMMATERIALI	262.882
U	II	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	208.176
U	III	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	208.176
U	IV	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	208.176
U	I	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	6.400
U	II	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	6.400
U	III	ACQUISIZIONI DI PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI DI CAPITALE	6.400
U	I	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	16.828.575
U	II	USCITE PER PARTITE DI GIRO	16.463.037
U	III	VERSAMENTI DI RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	12.567.072
U	III	VERSAMENTI DI RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	202.932
U	III	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO	3.693.033
U	II	USCITE PER CONTO TERZI	365.539
U	III	ALTRE USCITE PER CONTO TERZI	365.539
		TOTALE USCITE	62.988.839

2 I CRITERI DI VALUTAZIONE E GLI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

Premessa: variazione ai principi di valutazione definiti dal DM. n. 19/2014 in conseguenza delle modifiche determinate dal D.I. n. 394/2017 ed effetti sulle poste di bilancio

L'intervento di modifica operato dal D.I. n. 394/2017 per Iuav non ha comportato alcuna necessità di porre in essere la modifica dei criteri di valutazione e la conseguente rappresentazione delle poste di bilancio, per nessuna delle casistiche presenti nel suddetto D.I.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono beni caratterizzati dalla natura immateriale che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi e non solo in quello di sostenimento del costo. La capitalizzazione di un costo pluriennale o di un bene immateriale è innanzitutto subordinata all'accertamento dell'utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri e dei costi accessori, e vengono svalutate o rivalutate negli esercizi successivi se il valore è variato nel tempo in maniera consistente. Il costo di produzione comprende tutti i costi connessi alla realizzazione del bene, nonché oneri relativi all'ottenimento di finanziamenti per la loro realizzazione (es. interessi passivi su linee di credito).

Le attività immateriali per cui non è possibile valutare attendibilmente il costo non sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti di valore durevolmente inferiore è iscritta a tale minore valore con la contemporanea iscrizione della perdita a Conto Economico, valore che è comunque mantenuto nei successivi bilanci se viene meno la ragione del minor valore. Nel caso di cessione/dismissione di un'attività immateriale, se viene generato un utile o una perdita viene registrata a Conto Economico tra le poste di natura straordinaria (plusvalenza/minusvalenza).

Il valore d'iscrizione (al costo) delle immobilizzazioni immateriali non eccede in nessun caso il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite alienazione ed il suo valore in uso.

Il valore delle immobilizzazioni viene rettificato dagli ammortamenti che costituiscono un processo "sistematico" di ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione, mediante l'utilizzo di piani ad aliquota costante. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

Per l'ammortamento di talune tipologie di immobilizzazioni immateriali, quali i costi pluriennali (costi di impianto e ampliamento e spese di ricerca, sviluppo e pubblicità) il legislatore, oltre al riferimento generale alla residua possibilità di utilizzazione, ha indicato un periodo massimo di cinque anni.

Le percentuali di ammortamento per le diverse voci delle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

tabella 9 - percentuali di ammortamento utilizzate per tipologia di Immobilizzazioni immateriali

Codice Conto	Denominazione Conto	Aliquota applicata
CG.1.10.01.01	Costi impianto e ampliamento	50%
CG.1.10.01.02	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	50%
CG.1.10.02.01	Diritti di brevetto industriale	50%
CG.1.10.02.02	Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	50%
CG.1.10.03.01	Concessioni licenze marchi e diritti di concessione	50%
CG.1.10.03.02	Licenze software	50%
CG.1.10.05.01	Migliorie su beni di terzi	Aliquota variabile a seconda della miglioria effettuata. Il periodo di ammortamento non può eccedere la durata della disponibilità Iuav del bene di terzi

Immobilizzazioni materiali

Un bene viene incluso tra le immobilizzazioni materiali al momento del trasferimento del titolo di proprietà, poiché coincide con tale momento il passaggio all'ateneo di rischi e benefici connessi con l'utilizzo di tali beni. La procedura di ammortamento inizia invece nel momento dell'effettivo utilizzo. I beni di cui l'Università non è proprietaria ma che vengono comunque utilizzati dalla stessa, non sono inclusi nel prospetto di Stato Patrimoniale come immobilizzazioni materiali, bensì nei conti d'ordine e dettagliati nella Nota Integrativa. Le informazioni che rilevano a questo scopo riguardano le seguenti tipologie di beni e situazioni giuridiche:

- beni in comodato;
- beni in concessione d'uso;
- beni in uso con il solo diritto di superficie;
- cespiti in affitto.

Il valore originario del bene è comprensivo del costo di acquisto, degli oneri accessori d'acquisto e di tutti quegli eventuali altri oneri che l'ateneo deve sostenere affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

I criteri di ammortamento utilizzati assicurano una razionale e sistematica imputazione del valore dei cespiti durante la stimata vita utile dei medesimi. Il metodo utilizzato è quello delle quote costanti, che si fonda sull'ipotesi che l'utilità del bene oggetto di ammortamento si ripartisce nella stessa misura su ogni anno di vita utile del bene stesso. L'ammortamento inizia nel momento in cui il cespite è disponibile e utilizzato.

I cespiti completamente ammortizzati, ma ancora funzionanti ed utilizzati, sono esposti tra i conti d'ordine e in nota integrativa, evidenziandone il costo originario e gli ammortamenti accumulati.

Nel caso di immobilizzazioni materiali acquistate in tutto o in parte attraverso finanziamenti esterni, è stato effettuato il normale ammortamento ordinario e allo stesso tempo, in base alla vita utile della stessa, si è imputato fra i ricavi il finanziamento esterno ottenuto, riscontandone la quota annuale proporzionale al valore residuo da ammortizzare fino alla conclusione del periodo di ammortamento. Per fondi esterni si intendono tutti quei fondi ricevuti da soggetti terzi per l'acquisto di immobilizzazioni

materiali, comprendendo tra questi anche i fondi ministeriali, ad esclusione dei fondi ricevuti per altre finalità come ad esempio il fondo di finanziamento ordinario (FFO).

Si riportano di seguito le percentuali di ammortamento definite per le specifiche tipologie di beni materiali.

tabella 10 - percentuali di ammortamento utilizzate per tipologia di Immobilizzazioni materiali

Codice Conto	Denominazione Conto	Aliquota applicata
CG.1.11.01.01	Edifici	3.33%
CG.1.11.01.02	Costruzioni leggere (tettoie baracche)	3.33%
CG.1.11.01.03	Terreni	0%
CG.1.11.02.01	Impianti generici	20%
CG.1.11.02.02	Macchine ufficio	20%
CG.1.11.02.03	Strumenti tecnici e attrezzature in genere	25%
CG.1.11.02.04	Attrezzature informatiche	20%
CG.1.11.03.01	Arredi	10%
CG.1.11.03.02	Mobili	20%
CG.1.11.06.01	Automezzi	20%

Le immobilizzazioni materiali ricevute a titolo gratuito (ad es. l'ex convento dei Tolentini) sono iscritte in bilancio tra le Attività dello Stato Patrimoniale, per l'importo indicato nell'atto di donazione, o in mancanza per l'importo del valore catastale aggiornato³.

Nei casi in cui il bene non è soggetto ad ammortamento (come, ad esempio, beni di valore storico artistico o collezioni) l'iscrizione nell'attivo avviene a fronte di una Voce di riserva specifica di Patrimonio Netto.

Nei casi in cui le immobilizzazioni materiali ricevute a titolo gratuito siano invece soggette ad ammortamento, occorre rilevare l'importo indicato nell'atto di donazione come voce di Contributo nel Conto Economico. Tali contributi devono essere riscontati seguendo il principio della competenza economica e secondo il piano di ammortamento dei beni che vengono ammortizzati con i medesimi criteri stabiliti per le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo oneroso.

Nel caso di donazioni, sia i beni soggetti ad ammortamento che quelli non soggetti hanno come contropartita una voce di provento, e quelli soggetti ad ammortamento vedranno riscontato il valore del provento per la quota corrispondente del costo di ammortamento.

I costi di manutenzione straordinaria, cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva del bene o del prolungamento della vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene cui ineriscono e poi ammortizzati.

I costi di manutenzione straordinaria sostenuti su beni di proprietà di terzi, se non separabili dai beni stessi, vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni relative a progetti di ricerca, al fine di evitare di caricare costi su esercizi diversi

³ Cfr. decreto ministeriale 14 gennaio 2014 n. 19, articolo 5 lettera b)

rispetto ai quali si estende la vita del progetto, si ammortizzano mediante la creazione della correlazione tra ricavo e costo del bene su progetti dedicati aventi durata diversa da quella del progetto originario e corrispondente alla vita utile del bene medesimo.

Patrimonio librario, opera d'arte, d'antiquariato e museale (collezioni)

tabella 11 - Percentuali di ammortamento utilizzate per i beni del Patrimonio Librario

Codice Conto	Denominazione Conto	Aliquota applicata
CG.1.11.04.01	Materiali bibliografici	0%
CG.1.11.04.02	Materiali videoteca	0%
CG.1.11.04.03	Collezioni scientifiche	0%
CG.1.11.04.04	Collezioni di interesse storico artistico e archeologico	0%
CG.1.11.04.05	Beni di valore culturale, storico, artistico e museale	0%

Le collezioni, i libri e le immobilizzazioni materiali qualificate come “beni di valore culturale, storico, artistico, museale” (voce residuale per i beni non ricompresi negli altri conti), che non sono destinate a perdere valore nel corso del tempo, sono iscritte nelle voci di Stato Patrimoniale sopra elencate senza però essere assoggettate ad ammortamento, proprio perché tendono a non perdere valore nel corso del tempo. Si definiscono beni che “non perdono valore nel tempo” i volumi, le collezioni, le opere che presentano valore culturale, storico, artistico e museale, per cui periodicamente sia necessaria una stima della loro rilevanza storica o artistica, che ne definisca il valore corrente. Il valore corrente del bene periodicamente aggiornato per mezzo di perizie di stima, sarà quello iscrivibile in Stato Patrimoniale. In ottemperanza al principio di prudenza e in considerazione dello sfavorevole rapporto costi-benefici che comporterebbe una puntuale perizia di stima del Patrimonio Librario, l'Ateneo ha deciso di non procedere alla sua valorizzazione.

Nel caso invece di libri, opere monografiche e riviste che non presentano le caratteristiche sopra riportate e che quindi sono destinate a perdere valore nel corso del tempo, l'iscrizione è portata interamente a costo, valorizzandola al valore annuale degli acquisti di volumi.

Immobilizzazioni finanziarie

In questa tipologia rientrano le partecipazioni (capitale sociale/dotazione di un'impresa, associazione, fondazione o ente pubblico) destinate ad investimento durevole (superiore ai 12 mesi), i crediti che non hanno natura commerciale esigibili in esercizi successivi, i mutui attivi e i titoli pubblici con scadenza superiore ai 12 mesi.

Ai fini della valutazione si considera il costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in aziende, società o altri enti controllati e collegati sono valutate in base all'articolo 2426, comma 1, del Codice civile e solo in presenza di perdite durevoli di valore sono rettifiche in diminuzione dell'importo corrispondente alla frazione del Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio

approvato dalle medesime.

Le immobilizzazioni finanziarie non sono soggette ad ammortamento.

Rimanenze

La valutazione delle rimanenze di magazzino, poiché di importo non rilevante nel contesto specifico dell'ateneo, non è stata effettuata e, di conseguenza, a Stato Patrimoniale non compare nessuna voce dell'attivo. Gli acquisti di materiale sono regolarmente registrati a costo nelle voci di costo dedicate.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti a bilancio secondo il presumibile valore di realizzo.

In particolare i crediti verso il MIUR sono indicati separatamente rispetto a quelli di altri soggetti. I crediti derivanti da contributi pubblici o privati sono indicati come tali solo esclusivamente a fronte di atto o provvedimento ufficiale. I proventi per la didattica si iscrivono a Conto Economico in base al principio di competenza economica distinguendo i crediti già maturati verso studenti in virtù della registrazione del provento, ma ancora da riscuotere.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tale iscrizione risulta sostanzialmente conforme a quanto sancito dai principi contabili redatti dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri e risponde all'esigenza civilistica di operare prudenzialmente al fine della raffigurazione della struttura economica e patrimoniale dell'Ateneo: gli oneri così rilevati infatti, seppur talvolta non perfettamente precisi nel loro ammontare o nella loro scadenza, costituiscono oneri certamente riconducibili all'esercizio in corso e non possono non concorrere alla formazione del risultato di esercizio.

Disponibilità liquide

Si tratta degli importi giacenti sul conto bancario anche di Tesoreria unica. Tali poste sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi

successivi.

In particolare nell'attività universitaria la determinante della presenza a bilancio della posta ratei e risconti per progetti in corso è legata alle attività di ricerca e formazione, finanziata o commissionata da enti esterni, la cui realizzazione si protrae per un periodo pluriennale e i cui flussi finanziari non coincidono con la progressiva esecuzione dell'attività.

Questa attività, indipendentemente dal fatto che rientri nelle attività di carattere commerciale di ateneo, è assimilabile alle commesse pluriennali. I gruppi di ricerca operano, infatti, su commissione con un budget massimo finanziato (commesse a prezzo predeterminato o fisso), progressivamente sostengono i costi e utilizzano le attrezzature. Quindi progressivamente matura il diritto dei gruppi di ricerca a rendicontare in base allo stato di avanzamento dei lavori eseguiti e a ricevere i relativi finanziamenti.

Per la valutazione di questi progetti in corso è utilizzato il criterio della commessa completata⁴.

In virtù dell'applicazione di questo criterio i proventi relativi ai progetti sono stati registrati come ricavi e non come anticipi; nei progetti in cui i costi registrati erano maggiori dei proventi, si sono valorizzati i proventi di competenza iscrivendo il rateo attivo in Stato Patrimoniale per la differenza; nel caso opposto, quando i proventi erano maggiori dei costi, si sono rinviiati parte dei primi agli esercizi successivi con lo strumento contabile del risconto passivo. Per ciascun progetto i costi imputati all'esercizio sono dello stesso ammontare dei ricavi, rinviando perciò all'esercizio di chiusura del progetto stesso la registrazione dell'eventuale margine reddituale.

Fondo di trattamento di fine rapporto

Per il personale dell'ateneo: docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS che, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto per tali fini. Per Iuav l'importo accantonato non viene evidenziato in un fondo.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'Università Iuav come stabilito dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, è costituito da:

- fondo di dotazione;
- patrimonio libero;
- patrimonio vincolato.

Il **fondo di dotazione** rappresenta tutti i contributi apportati, a titolo di capitale, dai soggetti promotori. Poiché la contabilità economico-patrimoniale è stata avviata in un momento successivo alla costituzione dell'ateneo, esso è ricavato come differenza tra le poste dell'attivo e le poste del passivo, considerando anche il patrimonio libero e il patrimonio vincolato, determinati invece in maniera analitica.

Il **patrimonio vincolato** è costituito invece dai seguenti elementi:

⁴ Vedi principio contabile OIC 23 – Lavori in corso su ordinazione

- riserve a copertura del valore degli immobili o altri beni durevoli acquisiti per donazione, lascito testamentario o altro atto di liberalità, valorizzati nel primo bilancio economico-patrimoniale e soggetti a vincolo di destinazione;
- riserve a copertura dell'ammortamento dei beni acquistati;
- riserve per somme assegnate da enti finanziatori a specifiche attività non ancora avviate per cui non vi è stata valorizzazione prima in Conto Economico e poi nei Risconti;
- riserve per vincoli di destinazione posti dagli organi di governo dell'ateneo (ex avanzo di amministrazione vincolato di contabilità finanziaria). Tali riserve sono frutto di deliberazione degli organi di governo, esse sono vincolate fintanto che non subentri una deliberazione contraria che permette di trasferire le relative quote accantonate dal patrimonio vincolato al patrimonio libero. Tra queste riserve ve ne possono essere di finalizzate alla realizzazione di investimenti immobiliari o alla acquisizione di impianti e attrezzature per la ricerca.

In sede di determinazione del bilancio di esercizio, eventuali risultati economici negativi (perdite di esercizio) incidono negativamente sul patrimonio netto riducendone la consistenza. Tali risultati vanno innanzitutto coperti con il patrimonio libero, previa autorizzazione del consiglio di amministrazione. Nel caso di perdite superiori a quanto accantonato nel patrimonio libero, il consiglio di amministrazione può, previo parere favorevole del collegio dei revisori:

- rinviarle all'esercizio successivo a quello di riferimento, garantendone l'immediata copertura;
- identificare delle fonti di copertura di natura straordinaria;
- operare una diminuzione del fondo di dotazione.

Il **patrimonio libero** è costituito invece dei seguenti elementi:

- utili (perdite) degli esercizi precedenti a quello oggetto di bilancio: risultanti dai precedenti bilanci approvati;
- utili (perdite) dell'esercizio in corso: utile derivante dalla differenza tra ricavi e costi dell'esercizio in corso;
- riserve statutarie (ex Fondo di riserva in contabilità finanziaria);
- riserve per contributi liberi per cui non sono ancora state attivate iniziative specifiche e per cui non vi è stata valorizzazione prima in Conto Economico e poi nei Risconti passivi.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme disposte da terzi per sostenere il funzionamento dell'Ateneo o comunque per realizzare attività non classificabili tra gli investimenti. I contributi in conto esercizio certi ed esigibili sono iscritti come voci di proventi nel conto economico.

Per contributi in conto capitale si intendono le somme erogate a fondo perduto dallo Stato o da altri enti,

pubblici o privati, per la realizzazione di opere e per l'acquisizione di beni durevoli, per cui l'ateneo non ha facoltà di distogliere tali contributi dall'uso previsto dalle leggi o dalle disposizioni in base alle quali sono stati erogati. I contributi in conto capitale acquisiti per la realizzazione di specifiche immobilizzazioni (edilizia o altri investimenti) sono accreditati a Conto Economico dal momento in cui il bene entra in funzione e proporzionalmente alla vita utile del bene. Così facendo il contributo viene assimilato ad un ricavo differito, che viene accreditato a Conto Economico sulla base della vita utile del cespite cui si riferisce. Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale si sono iscritti i contributi tra i proventi nel Conto Economico e, in base alla vita utile del cespite, riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento, ammortizzando contemporaneamente il cespite capitalizzato per il suo intero valore.

Imposte sui redditi

Le imposte correnti sono stanziare sulla base della realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti di imposta nelle relative voci dedicate inserite nella macro-voce "Altri debiti"

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

Lo schema adottato per lo Stato Patrimoniale è coerente con le disposizioni di cui all'articolo 2424 C.C. e con quanto contenuto nel Decreto 19 del 14 gennaio 2014 e successivi aggiornamenti. Per quanto riguarda i criteri adottati si rinvia alla sezione "Criteri di valutazione".

Terreni e fabbricati

La tabella sottostante riassume i dati anagrafici del patrimonio immobiliare (compresi i beni di terzi) a disposizione dell'ateneo.

tabella 12 - elenco completo dei fabbricati e aree scoperte in possesso dell'ateneo

Sede - edificio	Data	Ubicazione	Note
PIENA PROPRIETÀ			
Ex Convento dei Tolentini	2005	Santa Croce, 197 Venezia	Cessione a titolo gratuito
Campo della Lana	1997	Campo della Lana Santa Croce, 602 Venezia	
Casetta Ex Cotonificio	1981	Dorsoduro, 2196/A Venezia	
Casetta Palma	1968	Santa Croce, 145 Venezia	
Ex Cotonificio	1981	Dorsoduro, 2196 Venezia	
Palazzo Badoer	1977	S.Polo 2552 Venezia	
Palazzo Tron	1972	Santa Croce, 1957 Venezia	
Scoperto Santa Marta (ex cotonificio)	1981	Calle Larga S.Marta	
PROPRIETÀ SUPERFICIARIA			
Cabina Elettrica Mestre	2012	Mestre Via Torino 155	Cessione a titolo gratuito della proprietà superficaria 99 anni
Cabina Radiobase Mestre	2012	Mestre Mestre Via Torino 155	Cessione a titolo gratuito della proprietà superficaria 99 anni
Cubo Mestre	2012	Mestre Via Torino	Cessione a titolo gratuito della proprietà superficaria 99 anni
Ex Macello Mestre	2012	Mestre Via Torino 155	Cessione a titolo gratuito della proprietà superficaria 99 anni
Ex Presidio Veterinario Mestre	2012	Mestre Mestre Via Torino 155	Delibera n. 36 Consiglio di amministrazione 27/03/2014 di retrocessione gratuita dell'area in applicazione all'articolo10 della convenzione Iuav/Comune di Venezia
Aree scoperte Mestre	2012	Mestre Via Torino 155	Delibera n. 36 Consiglio di amministrazione 27/03/2014 di retrocessione gratuita dell'area in applicazione all'articolo10 della convenzione Iuav/Comune di Venezia
Casetta Mestre	2012	Mestre Via Torino 155	Delibera n. 36 Consiglio di amministrazione 27/03/2014 di retrocessione gratuita dell'area in applicazione all'articolo10 della convenzione Iuav/Comune di Venezia
CONCESSIONE D'USO			
Magazzino 6	2005	Dorsoduro 1827	Concessione dall'Autorità Portuale per 24 anni dal 2008 contro pagamento di canone annuo

Sede - edificio	Data	Ubicazione	Note
Magazzino 7	2001	Dorsoduro 1827	Concessione dall'Autorità Portuale per 20 anni dal 01/05/2003 contro pagamento di canone annuo
COMODATO D'USO			
Convento Terese	1999	Dorsoduro 2226	Comodato d'uso permanente
IN USO A TERZI			
Ostello Giudecca	1999	Giudecca, 186A	

L'ateneo ha a disposizione beni di proprietà di terzi. I costi di manutenzione straordinaria di questi beni sono capitalizzati ed iscritti tra le immobilizzazioni immateriali nella voce "Migliorie su beni di Terzi". Nella tabella sottostante sono elencati i beni a disposizione dell'ateneo con indicato il titolo di possesso e il valore catastale.

tabella 13 - beni di terzi, titolo d'uso e valore di iscrizione tra i conti d'ordine

Descrizione	Titolo d'uso	Valore catastale (€)
Cubo Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	3.132.142
Casetta Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	101.514
Ex macello Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	1.670.221
Cabina Elettrica Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	25.200
Cabina Radiobase Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	47.880
Ex Presidio Veterinario Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni	129.837
Aree Scoperte Mestre	Proprietà Superficiaria – 99 anni (in comunione con l'Università CA'Foscari 50%)	11.619
Ex Convento delle Terese	Comodato d'uso concessione permanente. ⁵	*
Magazzino 6	Concessione d'uso fino al 31/12/2032	*
Magazzino 7	Concessione d'uso fino al 01/05/2023	*
TOTALE		5.118.413

*dato non disponibile

Immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i valori relativi alle immobilizzazioni immateriali. La prima colonna corrisponde al valore presente nell'attivo dello Stato Patrimoniale del consuntivo 2017. Gli importi riferiti alla colonna Incrementi/Decrementi 2018 evidenziano gli acquisti di beni effettuati nell'anno. Il valore nominale si riferisce o al costo storico di acquisizione del bene, come nel caso delle licenze software, o ai costi degli interventi effettuati sull'immobile di riferimento, come nel caso delle migliorie su beni di terzi.

⁵ Accordo di programma del 03/08/1998 tra Comune di Venezia, ESU, Iuav e Regione Veneto.

tabella 14 - valorizzazione immobilizzazioni immateriali (€)

Voce	Valore netto del bene al 01.01.18	Incrementi/Decrementi 2018	Quota amm.to nominale 2018	Valore nominale al 31.12.2018	Fondo amm.to cumulato al 31.12.18	Valore netto del bene al 31.12.18
Costi impianto e ampliamento	-	-	-	273.776	273.776	-
Diritti di brevetto industriale	-	-	-	23.058	23.058	-
Licenze software	4.870	21.658	10.479	216.433	200.384	16.050
Migliorie su beni di terzi	8.872.772	235.685	724.076	18.905.127	10.520.746	8.384.382
TOTALE	8.877.642	257.343	734.555	19.418.394	11.017.963	8.400.431

La quota annua di ammortamento nominale è calcolata applicando al costo d'acquisto la relativa aliquota annuale. Per le migliorie su beni di terzi la quota annua di ammortamento è calcolata tenendo distinte per ciascun anno di realizzazione le migliorie effettuate e applicando a queste un'aliquota variabile a seconda della disponibilità temporale residua dell'immobile. Il valore netto del bene al 31.12.2018 può essere calcolato o come somma del valore netto al 1 gennaio 2018 e degli acquisti 2018 sottratte le quote di ammortamento, o come semplice differenza tra valore nominale e Fondo ammortamento cumulato.

Nel 2018 le voci Costi di Impianto e Ampliamento e Diritto di Brevetto Industriale sono interamente ammortizzate. Gli acquisti alla voce Licenze Software nel corso del 2018 riguardano principalmente servizi di accesso e autorizzazione (accounting e monitoraggio wi-fi con Aruba ClearPass) per 11.259€ e l'acquisto della licenza MicroStrategy per 7.383€.

tabella 15 - dettaglio migliorie su beni di terzi (€)

Descrizione	Valore netto del bene al 01.01.18	Incrementi/(Decrement) 2018	Quota amm.to nominale 2018	Valore nominale al 31.12.2018	Fondo amm.to cumulato al 31.12.18	Valore netto del bene al 31.12.18
Migliorie su beni di Terzi – Ex Macello Interventi 2009-18	601.589	66.000	27.320	886.228	245.959	640.269
Migliorie su beni di Terzi – Ex Convento Terese Interventi 1999-18	2.930.153	131.670	209.844	6.388.649	3.536.669	2.851.980
Migliorie su beni di Terzi – Magazzino 6 Interventi 2005-18	3.617.650	38.015	193.180	5.731.100	2.268.615	3.462.485
Migliorie su beni di Terzi – Magazzino 7 Interventi 2001-16	1.723.379	0	293.732	5.899.150	4.469.503	1.429.647
TOT.	8.872.771	235.685	724.076	18.905.127	10.520.746	8.384.381

Le migliorie su beni di terzi effettuate nel 2018 sono pari a 235.685€ e riguardano: riparazione e ripristino impianto idraulico dell'ex convento delle Terese (131.670€), lavori di consolidamento statico dell'ex Macello (66.000€) e manutenzioni straordinarie all'impianto rilevazione incendi del fabbricato 6 (38.015€). Nella tabella sopra viene dettagliata la composizione delle migliorie su beni di terzi, distinguendole in relazione all'immobile ed indicando gli anni in cui sono state effettuate.

Immobilizzazioni materiali

Edifici

La tabella che segue riporta la situazione patrimoniale dei fabbricati di proprietà.

Il valore nominale rappresenta il costo di acquisto sommato alle manutenzioni straordinarie effettuate dopo la data di acquisto degli immobili. L'ex Convento dei Tolentini è inserito al valore catastale tra i Beni di valore storico non soggetti ad ammortamento ed un pari importo è iscritto nel Patrimonio netto tra le riserve indisponibili; le manutenzioni straordinarie effettuate su questo immobile sono annualmente ammortizzate.

Le spese del 2018 alla voce Edifici hanno coinvolto soprattutto i Tolentini (416.965€), tra cui manutenzioni straordinarie al tetto e all'impiantistica del terzo piano ala sud (105 mila€ circa), lavori di demolizione, riqualificazione e realizzazione di alcuni servizi igienici (complessivi 150 mila€ circa), il ripristino dell'intonaco storico di calle Amai (52.008€) e manutenzioni alla biblioteca nell'ambito del progetto prevenzione (44.075€).

Altri costi importanti sono stati sostenuti a Santa Marta per l'adeguamento impiantistico necessario alla prevenzione incendi e per l'installazione e manutenzione dell'impianto di climatizzazione.

Campo della Lana è stata interessata da lavori di risanamento e riqualificazione di alcuni locali.

tabella 16 - valorizzazione degli edifici di proprietà (€) *

Edificio	Valore netto del bene al 01.01.18	Incrementi/ (Decrementi) 2018	Quota amm.to nominale 2018	Valore nominale al 31.12.2018	Fondo amm.to cumulato al 31.12.18	Valore netto del bene al 31.12.18
Ex Convento Tolentini (manutenz. straord.)	3.471.805	416.965	144.594	4.621.687	877.511	3.744.176
Campo della Lana	4.067.165	101.699	317.533	9.616.981	5.765.650	3.851.331
Casetta Palma	58.619	26.202	3.531	133.962	52.673	81.289
Palazzo Tron	469.356	35.441	20.136	784.375	299.714	484.661
Palazzo Badoer	1.535.901	0	61.482	1.928.947	454.528	1.474.419
Ex Cotonificio – Santa Marta	3.142.729	204.098	262.747	8.790.078	5.705.997	3.084.081
Manutenzioni straord. comuni a più edifici	563.727	190.996	19.778	817.696	82.751	734.945
Totale	13.309.302	975.402	829.802	26.693.727	13.238.825	13.454.902

*l'Ex Convento dei Tolentini è inserito al valore catastale tra i Beni di valore storico non soggetti ad ammortamento: tale valore, pari a € 22.490.596,04, non figura nel conto edifici ma è rilevato nel conto beni di valore storico artistico

L'importo registrato nelle manutenzioni comuni a più edifici è rappresentato da lavori di manutenzione straordinaria non attribuibili ai singoli edifici.

tabella 17 - immobilizzazioni materiali (€) *

Voce	Valore netto del bene al 01.01.18	Incrementi/ (Decrementi) 2018	Quota amm.to nominale 2018	Valore nominale al 31.12.2018	Fondo amm.to cumulato al 31.12.18	Valore netto del bene al 31.12.18
Edifici	13.309.302	975.402	829.802	26.693.727	13.238.824	13.454.902
Impianti Generici	902.679	39.614	326.574	1.935.455	1.319.736	615.719
Macchine Ufficio	34.205	-	4.390	552.561	522.746	29.815
Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere	169.822	26.457	125.277	1.642.192	1.568.290	73.902
Attrezzature Informatiche	409.135	414.882	226.870	1.573.787	976.640	597.148
Arredi	125.029	22.190	18.724	248.534	119.639	128.896
Mobili	18.986	-	4.550	113.396	98.959	14.437
Automezzi	4.838	-	3.120	15.600	13.882	1.718
Collezioni Di Interesse Storico Artistico E Archeologico	6.100	-	-	6.100	-	6.100
TOTALE	14.980.096	1.478.545	1.539.306	32.781.352	17.858.715	14.922.637

* il valore relativo alle manutenzioni straordinarie dell'Ex Convento dei Tolentini è stato incluso nel conto edifici

Beni mobili

L'importo di € 414.882 € rilevato tra le Attrezzature Informatiche è sensibilmente maggiore (più del doppio in termini di valore) rispetto al trend degli ultimi anni, in virtù dell'acquisto considerevole di attrezzature multimediali per le aule didattiche (complessivi 210 mila € circa) nell'ambito dell'obiettivo di modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche legato al Pro3 2016-18 - DM 635. Per il resto la voce è stata interessata dagli acquisti correlati all'ordinaria sostituzione per obsolescenza del materiale informatico utilizzato dal personale (in particolare pc desktop e notebook).

La voce Impianti Generici è stata interessata durante il 2018 da interventi per € 39.614€, in calo rispetto all'anno precedente, principalmente legati a riparazioni all'impianto di condizionamento di alcuni locali dei Tolentini e di Santa Marta.

La voce Strumenti Tecnici E Attrezzature In Genere registra incrementi per 26.457€, anch'essa in calo rispetto al 2017, movimentata soprattutto da acquisti dei Laboratori (in particolare LABSCO, Fotogrammetria e Fistec).

Gli acquisti di Arredi (22.190€) riguardano principalmente l'acquisto di 200 sedie per le aule didattiche.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello specifico contesto degli atenei rientrano in questa categoria le partecipazioni destinate ad investimento durevole. Nella valutazione si considera il costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in aziende, società o altri enti controllati e collegati sono valutate in base all'art. 2426, comma 1, del codice civile e solo in presenza di perdite durevoli di valore sono rettifiche in diminuzione dell'importo corrispondente alla frazione del Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle medesime.

I casi di partecipazioni considerati al 31 dicembre 2018 sono quelli oggetto della ricognizione approvata dal CdA con delibera n. 10 prot. n. 507/2019 del 19 dicembre 2018 effettuata a norma dell'articolo 20 comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", così come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100.

Rispetto alla delibera citata è stata aggiunta la partecipazione alla Società Consortile Per Azioni SMACT creata nel dicembre 2018.

tabella 18 - società partecipate

Società partecipate	Quota di partecipazione	Stato della società
Veneto Nanotech SCPA	0,026%	In liquidazione
VEGA- Parco Scientifico e Tecnologico scarl	0,002%	In concordato preventivo
UNISKY srl	10,00%	In liquidazione
NEW DESIGN VISION	10,00%	Spin off servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico-costituzione luglio 2016
SMACT Società Consortile Per Azioni	6,40%	Centro di competenza ad alta specializzazione-costituzione dicembre 2018

Per quanto riguarda gli Enti non societari, cioè enti, consorzi e fondazioni, già presenti al 1 gennaio 2013, partecipati per quote iniziali di valore marginale, il valore della partecipazione al 31 dicembre 2018 è stato prudenzialmente confermato uguale a zero.

tabella 18-bis - fondazioni e consorzi

Enti non societari	Quota di partecipazione	Stato della società
Fondazione Iuav	100,00%	In attività
Fondazione Univeneto	25,00%	In attività
CIVEN	25,00%	In liquidazione
CORILA	20,00%	In attività

CINECA	1,13%	In attività
Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea	1,13%	In attività
VIU – Venice International University	5,88%	In attività
Fondazione Marco Polo	5,55%	lin attività
Consorzio SAFER	9,09%	In attività

L'importo inserito a consuntivo 2018 si riferisce quasi esclusivamente alla quota di partecipazione nella Fondazione Iuav. La Fondazione non ha ancora approvato il bilancio consuntivo 2018, e il valore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2017 è pari a € 4.080.046. Prudenzialmente si è tuttavia deciso di non effettuare una rivalutazione dell'immobilizzazione finanziaria e mantenere a bilancio il valore 2015, pari a 3.933.969 €.

Complessivamente, oltre al valore della Fondazione Iuav figurano a bilancio le seguenti quote:

- Unisky € 7.500
- Iuav New Design Vision 1.200 €
- SMOACT Società Consortile Per Azioni 6.400 €
- Fondazione Marco Polo 5.000 €
- Consorzio SAFER 1.000 €

tabella 19 - partecipazioni Iuav

	Importo (€)
Saldo al 31 dicembre 2017	3.948.669
Saldo al 31 dicembre 2018	3.955.069
Variazione	6.400

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Il modello contabile adottato non prevede la valutazione delle rimanenze di magazzino in quanto stimate non rilevanti nel contesto specifico dell'Ateneo.

Crediti

I crediti al 31/12/2018 sono costituiti principalmente da:

- Crediti verso clienti (€ 13.393.636) per prestazioni di carattere istituzionale e commerciale;
- Crediti Diversi (€ 5.247.278) relativi a crediti sorti in anni precedenti (circa 4,6 milioni), il credito relativo all'opera temporanea realizzata a S. Basilio come da art.2 lett. d, accordo del 30-12-2016 (circa 1,6 m) e altri crediti minori
- Crediti verso Autorità Portuale di Venezia € 3.716.581
- Crediti verso Miur (€ 7.564.766), tra i quali prevalgono quello per il saldo 2018 del Fondo di Funzionamento Ordinario FFO (€ 990.275) e per il finanziamento del Dipartimento di eccellenza (€ 6.386.332)
- crediti verso enti pubblici (€ 350.000): si tratta di un credito in sofferenza verso l'associazione CIVEN per un prestito infruttifero garantito da pegno su attrezzature, autorizzato con delibera Consiglio di amministrazione luav n. 91 del 18.12.2013, sottoscritto per pari importo da tre atenei soci dell'associazione (luav, Padova, CA' Foscari) con scrittura privata approvata con delibera consiglio di amministrazione n. 26 del 5 marzo 2014. L'associazione CIVEN, di cui sono socie le 4 università venete, ha un contenzioso con la Regione Veneto che contesta il rendiconto dei finanziamenti ricevuti ed ha attivato le procedure per la loro revoca.

tabella 20 - crediti

	Valore
Saldo al 31/12/2017	23.878.130
Saldo al 31/12/2018	30.315.600
Variazione	6.437.470
Var %	26,96%

NB: i dati di dettaglio sono disponibili presso gli uffici dell'Afru

La procedura di monitoraggio annuale ha comportato una suddivisioni dei crediti⁶ per anno di iscrizione. La durata del credito è stata considerata come indice di rischio per cui, come previsto dai principi contabili, si è proceduto con un accantonamento a fondo svalutazione crediti sulla base di percentuali crescenti in relazione all'età del credito, che per il 2018 sono state prudenzialmente rialzate. L'importo complessivo del fondo svalutazione crediti nel 2018 è stato incrementato di 100.000 €,

⁶ L'elenco dei crediti con tutte le informazioni è disponibile presso gli uffici della Divisione amministrazione luav.

nonostante l'applicazione delle medesime percentuali sugli importi relativi ai crediti abbia determinato per l'esercizio 2018 un importo minore, pari a 568.153 €. L'aumento si rende necessario considerato che il volume dei crediti da riscuotere presenta un incremento di ca. 2,7 mln €.

tabella 21 - elenco crediti (€; valori assoluti e %)*

Denominazione voce COGE	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale complessivo
Crediti Verso Miur							7.564.766	7.564.766
Crediti Verso Enti Pubblici			350.000					350.000
Crediti Per Depositi Cauzionali						60		60
Crediti Diversi			1.541	5.206	3.370.855	1.752.410	117.267	5.247.279
Crediti Verso Clienti	776.502	121.503	653.904	21.529	8.341	5.122.065	6.689.793	13.393.636
Iva a Credito							7.209	7.209
Crediti Verso Enti Privati	395							395
Note Di Accredito Da Ricevere							7.750	7.750
Anticipi per missione							3.348	3.348
Crediti Per Contributi Studenteschi					3.423		21.153	24.576
Totale complessivo	776.897	121.503	1.005.445	26.735	3.382.619	6.874.535	14.411.286	26.599.019
% svalutazione crediti	7,00%	6,00%	5,00%	4,00%	3,00%	2,00%	1,50%	2,14%
tot svalutazione crediti	54.383	7.290	50.272	1.069	101.479	137.491	216.169	568.153

*Il conteggio non comprende la voce Crediti verso Autorità Portuale di Venezia per € 3.716.581 in quanto credito certo ed esigibile di cui all'accordo siglato in data 15/11/2016 fra Iuav e Autorità portuale davanti il Tribunale di Venezia

La seguente tabella evidenzia oltre alla consistenza iniziale, i movimenti delle singole voci di credito a stato patrimoniale e la consistenza finale al 31.12.2018⁷.

Tab 21 bis Crediti e movimentazione

voce	01/01/2018	movimenti Dare	movimenti Avere	31/12/2018
Crediti Verso Miur	3.250.747	37.450.681	33.136.662	7.564.766
Crediti Verso Enti Pubblici	350.000	0	0	350.000
Crediti Per Depositi Cauzionali	60	0	0	60
Crediti Diversi	6.640.246	459.914	1.852.881	5.247.279
Crediti Verso Clienti	9.867.179	11.268.329	7.741.872	13.393.636
Iva a Credito	2.683	30.612	26.086	7.209
Crediti verso Autorità Portuale di Venezia	3.716.581	0	0	3.716.581
Crediti Verso Enti Privati	8.765	581	8.951	395
Note Di Accredito Da Ricevere	0	7.750	0	7.750
Anticipi per missione	4.244	73.126	74.022	3.348
Crediti Per Contributi Studenteschi	37.625	9.545.915	9.558.964	24.576
	23.878.130	58.836.909	52.399.439	30.315.600

⁷ Informazioni di dettaglio sui singoli crediti sono disponibili presso la Divisione Bilancio e Finanza, Servizio Bilancio.

Attività finanziarie

Iuav non possiede partecipazioni destinate alla negoziazione.

2.3 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

tabella 22 – disponibilità liquide

	Valore
Saldo al 31/12/2017	23.451.238
Saldo al 31/12/2018	26.597.605
Variazione	+ 3.146.367
Var %	+ 13,42%

Al 31 dicembre 2018 Iuav presenta una consistenza sul c/c intestato pari a € 26.597.605. La variazione corrisponde a quanto dettagliato nel rendiconto finanziario sopra illustrato.

Ratei e risconti attivi

tabella 23 - ratei e risconti attivi

	Valore
Saldo al 31/12/2017	1.888.748
Saldo al 31/12/2018	1.694.009
Variazione	-194.739
Var %	-10,31%

Tale voce al 31 dicembre 2018 è costituita da:

- **ratei attivi per progetti e ricerche in corso** (€ 173.263), relativi alla valutazione dei progetti di ricerca in corso con il criterio della commessa completata al costo (cost to cost);
- **ratei attivi per ricavi di competenza 2018** (€ 1.262.561), relativi a tasse e contributi studenteschi di competenza 2018 rilevati nel 2019 e a ricavi di progetti non legati alla ricerca;
- **risconti attivi** (€ 258.184) legati a varie voci contabili di costo di competenza del futuro esercizio (licenze, assicurazioni, canoni, ecc.)

La variazione è dovuta principalmente a una contrazione dei ratei attivi per ricavi di competenza, che si riducono per circa 0,5 milioni.

2.4 PATRIMONIO NETTO

All'interno del patrimonio netto la parte vincolata si articola nei tre raggruppamenti previsti dall'articolo 4 lett. H del D. Lgs n. 18/2012 (fondi vincolati da terzi, fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali e riserve vincolate per progetti specifici).

La tabella seguente illustra sinteticamente la situazione del netto patrimoniale al 31 dicembre 2018 in confronto con l'anno precedente.

tabella 24 – patrimonio netto prospetto sintetico

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2018	DIFFERENZA
PATRIMONIO NETTO	63.034.467	63.402.521	368.054
FONDO DI DOTAZIONE	4.578.511	4.578.511	0
Fondo di Dotazione	4.578.511	4.578.511	0
PATRIMONIO VINCOLATO	57.561.351	56.756.965	- 804.385
FONDI VINCOLATI DA TERZI	22.490.596	22.490.596	0
Fondo di Riserva Vincolato (Ex Convento Tolentini)	22.490.596	22.490.596	0
FONDI VINCOLATI DA ORGANI ISTITUZ.	6.969.363	6.969.363	0
Fondo di riserva per copertura ammortamenti da contabilità economico patrimoniale	6.969.363	6.969.363	0
RISERVE VINCOLATE PER PROGETTI, ECC.	28.101.392	27.297.007	- 804.385
Fondo di riserva per copertura ammortamenti da contabilità finanziaria	6.281.568	5.279.549	- 1.002.019
Fondo di Riserva per Spese e Rischi Futuri	3.000.000	3.000.000	0
Riserve a copertura deficit	4.939.428	6.233.116	1.293.688
Fondo di Riserva Vincolato	9.201.757	5.320.692	- 3.881.065
Fondo di Riserva per Investimenti Futuri	4.678.639	7.463.650	2.785.011
PATRIMONIO NON VINCOLATO	894.605	2.067.045	1.172.439
Risultato di esercizio	197.634	1.370.073	1.172.439
Risultato Economico Esercizi Precedenti	-	-	0
Altre Riserve	696.971	696.971	0

a) il fondo di dotazione è stato calcolato al momento della elaborazione del primo patrimonio netto, come differenza tra elementi dell'attivo e del passivo ed è immutato.

b) il patrimonio vincolato risulta così composto:

- i fondi vincolati da terzi sono finanziamenti esterni destinati a specifiche attività determinate dal soggetto finanziatore e pertanto non modificabili senza il suo preciso intervento. L'importo riguarda il

valore dell'immobile di valore storico dei Tolentini, non soggetto a ammortamento, immutato.

- **i fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali** sono pari a € 6.969.363 e comprendono riserve di contabilità economico patrimoniale già accantonate per l'ammortamento dei beni acquistati fino al 2014 (complessivamente 3.581.660 €) più altre riserve accantonate per ammortamenti 2014 (1.098.328€), per il 2015 (1.789.375€) e per parte del 2016 (500.000€) e sono immutati;

- **le riserve vincolate per progetti specifici, obblighi di legge, o altro** pari a € 27.297.007 sono rappresentate da:

- a) da € 3.000.000 di riserve a fronte di spese e rischi futuri, invariati;
- b) da € 6.233.116 di riserve accantonate per copertura deficit, invariati;
- c) da € 5.279.549 di riserve da contabilità finanziaria per ammortamento dei beni acquistati fino al 2012 e parte del 2013, importo diminuito di euro 1.002.019 in quanto sono state utilizzate mediante costituzione di un ricavo nella categoria "altri proventi e ricavi diversi", come da indicazioni del Manuale Operativo di Contabilità (D.M. n. 1841/2017); tali riserve, per la loro natura, dovranno essere utilizzate fino ad esaurimento. Vengono portate a provento per euro 1.002.019, pari agli ammortamenti relativi al 2015-16-17-18;
- d) da € 5.320.692 di riserve vincolate accantonate a copertura di impegni di anni precedenti e riporti di economie, composte per euro 1.826.410 da impegni per contratti passivi e ordini e per euro 3.494.282 per riporti di economie di progetti interni pluriennali, invariate;
- e) da € 7.463.650 di riserve destinate a copertura di investimenti futuri, invariate.

c) il patrimonio non vincolato al 31 dicembre 2018 risulta infine pari a € 2.067.045, con un aumento di 1.370.073 € del risultato di esercizio 2018.

Se confrontiamo infine il valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2018, pari a € 63.402.521, con quello finale al 31 dicembre 2017, pari a € 63.034.467, abbiamo un aumento determinato da una quota del risultato economico di esercizio, al netto dei proventi derivanti dall'utilizzo delle riserve di contabilità finanziaria, pari a 368.054 €.

2.5 LE ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Fondi per rischi e oneri

Sul fondo svalutazione crediti sono stati accantonati in via prudenziale 600.000 € nonostante il conteggio dell'importo di svalutazione dei crediti presenti al 31.12.2018 (vedi la tabella 21 al punto 2.2 attivo circolante) abbia evidenziato un importo più basso. Il fondo è stato utilizzato nel 2018 per euro 7.750 per chiusura del 50% del credito non esigibile alla conclusione di una procedura di contenzioso.

Sul Fondo Altri Rischi ed Oneri erano stati accantonati al 31/12/2017 € 990.439. Nel corso del 2018 sono stati utilizzati:

- 422.975 € per la copertura della prima tranche di crediti inesigibili come deliberato dal CdA con delibera n. 118 del 27/06/2018;
- 140.439 € per copertura arretrati di retribuzioni del personale t.a. pagati al rinnovo del contratto collettivo di lavoro;
- 34.213 € per la restituzione al MIUR di somme non rendicontate su finanziamenti dell'edilizia universitaria.

Nel 2018 viene riconfermato l'accantonamento di 372.172 € relativo alle ferie maturate non godute del personale t.a. e vengono ulteriormente accantonati:

- 205.300 € a copertura della terza e ultima tranche di crediti inesigibili come deliberato dal CdA con delibera n. 118 del 27/06/2018
- 178.990 € a copertura delle ricostruzioni di carriera dei professori Zanchettin, Bedon, Sorbo, Bullo e Trabucco,

portando il fondo complessivamente a 777.102 €.

La seconda tranche di crediti inesigibili come deliberato dal CdA con delibera n. 118 del 27/06/2018 è stata contabilizzata nella voce di costo perdite su crediti per 141.444 €.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Iuav non effettua accantonamenti ai fini del TFR del personale (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi), ma versa i contributi previdenziali all'INPS che corrisponderà l'indennità di fine rapporto al dipendente alla cessazione del servizio.

Debiti

tabella 25 – debiti

	Valore
Saldo al 31/12/2017	7.801.521
Saldo al 31/12/2018	6.070.161
Variazione	-1.731.360
Var %	-22,19%

I debiti al 31 dicembre 2018 sono costituiti principalmente da:

- debiti verso fornitori (€ 963.748) per fatture relative a forniture di beni e servizi già erogate
 - debiti verso fornitori per fatture ancora da ricevere (€ 2.223.112)
 - debiti per borse regionali diritto allo studio (€737.174)
 - debiti vari (€ 538.612) relativi a borse, ritenute, recuperi e compensazioni vari, ecc.
 - debiti verso personale (€ 687.066) per stipendi, contratti insegnamento, borse e assegni di ricerca, ecc.
 - debiti Verso Autorità Portuale di Venezia (116.854 €) inerente canoni concessione fabbricato 6 e 7.
- La parte rimanente (per circa 0,8m) riguarda debiti di minore importo verso enti previdenziali, erario, e altri creditori minori.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

tabella 26 – ratei e risconti passivi

	Valore
Saldo al 31/12/2017	27.188.693
Saldo al 31/12/2018	37.526.163
Variatione	10.337.470
Var %	38,02%

Tale voce al 31 dicembre 2018 è costituita principalmente:

- dai risconti passivi per contributi agli investimenti (€ 9.734.220), relativi ai contributi in c/capitale ricevuti da terzi utilizzabili per ridurre le relative quote di ammortamento⁸;
- risconti passivi relativi ai progetti e ricerche in corso, calcolati con l'applicazione del criterio del costo (cost to cost) (€ 20.740.575); il sensibile aumento di questa voce è dovuto all'avvio di nuovi progetti di durata pluriennale fra i quali figurano Capacitymetro-Italia, Crew, Dipartimento di Eccellenza, Secap, Erasmusplus Mobilità Apprendim.Individ Aa_2018/19 ed Erasmusplus Mobility Consortia Bite Aa 2018/19;
- risconti passivi (€ 2.939.470) relativi ad operazioni dei progetti extra ricerca (prevalentemente progetti didattica e area infrastrutture);
- risconti passivi per accordo Autorità Portuale Venezia (3.630.901 €), a copertura canoni e arretrati relativi all'accordo con APV;
- ratei passivi relativi a costi futuri principalmente per contratti di insegnamento, attività didattiche integrative, assistenza tecnica, etc. (€ 480.997).

Garanzie e conti d'ordine

Secondo l'articolo 3 del Decreto Miur-Mef n. 19/2014 in calce allo Stato Patrimoniale devono essere

⁸ Viene applicata la tecnica del risconto ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lett. b) del Decreto Miur-Mef n. 19/2014

esposte le garanzie prestate direttamente o indirettamente, l'ammontare complessivo degli impegni assunti con soggetti terzi, non ancora tradotti in scritture contabili, ed ogni altra posta classificabile tra i Conti d'Ordine.

Attualmente sono in essere le seguenti fideiussioni:

beneficiario: Regione del Veneto Giunta Regionale

- DGR n. 2216 del 23/12/2016
n. garanzia: 60688
rilascio: 25.09.2017
importo: € 250.226
- n. posizione 0710 000009633
n. garanzia: 17892
rilascio: 22.10.2013
importo: € 40.000
- n. posizione 0710 002018389
n. garanzia: 20041572
rilascio: 22.04.2011
importo: € 146.254
- n. posizione 0710 002018389
n. garanzia: 20041574
rilascio: 22.04.2011
importo: € 128.250

beneficiario: Autorità Portuale di Venezia

- n. posizione 0710 002018389
n. garanzia: 20041565
rilascio: 25.06.2010
importo: € 175.000

L'ammontare complessivo degli impegni assunti con soggetti terzi, non ancora tradotti in scritture contabili è di 1.004.537,80 € così suddivisi:

- contratti a persone fisiche euro 955.403,07
- contratti o ordini verso ditte fornitrici euro 49.134,73

3 IL CONTO ECONOMICO

3.1 PROVENTI OPERATIVI

I Proventi Operativi 2018 (€ 45.767.207) sono diminuiti di 0,5 milioni rispetto all'anno precedente. Tuttavia, per omogeneità di confronto, si deve considerare da un lato il cambiamento intervenuto nella gestione contabile dei trasferimenti interni (- 1 milione), che riguardano principalmente ritenute determinate dai regolamenti di Ateneo sulle attività finanziate (commerciali, ricerca istituzionale, didattiche istituzionale), che a partire dall'esercizio 2018 sono contabilizzati unicamente come trasferimenti di fondi fra voci di budget e non movimentano il conto economico; da un altro lato tale valore è stato comunque bilanciato dall'utilizzo delle riserve di Contabilità finanziaria, portando la diminuzione complessiva a soli 0,5 milioni.

tabella 27 – proventi operativi

PROVENTI OPERATIVI	2017	2018	Var%
PROVENTI PROPRI	10.002.838	9.401.082	-6,0%
CONTRIBUTI	33.439.052	33.782.241	1,0%
ALTRI PROVENTI	2.853.862	2.583.884	-9,46%
TOTALE	46.295.752	45.767.207	-1,1%

A) Proventi propri

I Proventi Propri 2018 (€ 9.401.082) sono diminuiti del 6% pari a € 601.756

Essi si suddividono in:

- proventi per la didattica (€ 8.786.623)
- proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico (€ 217.405)
- proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (€ 397.054)

I **proventi per la didattica** sono costituiti dalle tasse di iscrizione e dai contributi universitari versati dagli studenti iscritti ai corsi di studio per usufruire dei servizi di istruzione resi dall'ateneo, incluse le indennità di mora per versamenti ritardati.

I proventi per la didattica 2018 diminuiscono del 6,4%, pari a 600.795 €, e risultano così articolati:

tabella 28 – proventi per la didattica

PROVENTI PER LA DIDATTICA	2017	2018	Var%
Iscrizione a corsi di laurea I e II livello	7.323.027	7.074.782	-3,39%
Iscrizione a dottorati di ricerca	36.017	1.064	-97,05%
Iscrizione a master	1.622.716	883.545	-45,55%
Iscrizione a corsi di perfezionamento e di formazione permanente	49.781	429.663	763,11%

Contributo test di accesso	124.332	140.263	12,81%
Contributo esami di stato	120.701	123.787	2,56%
Indennità per ritardato pagamento	110.844	133.519	20,46%
TOT.	9.387.418	8.786.623	-6,40%

*le singole voci raggruppano più conti presenti nel prospetto di CE.

Si osservano le seguenti principali variazioni:

- una lieve flessione delle tasse studenti per iscrizioni ai corsi di laurea
- un sensibile aumento delle tasse per iscrizione ai corsi di perfezionamento
- un sensibile decremento delle tasse di iscrizione ai master, determinato prevalentemente da un maggior risconto di proventi 2017
- un aumento delle indennità per ritardato pagamento
- la sensibile diminuzione delle tasse di iscrizione ai corsi di dottorato non più previste dalla normativa

I **proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico** sono i proventi derivanti da commesse commerciali realizzate nell'ambito della ricerca scientifica, per prestazioni (attività di ricerca, consulenza, progettazione, sperimentazione, verifica tecnica) svolte dall'Ateneo a favore di terzi a fronte di un corrispettivo.

Nel 2018 sono stati rilevati proventi per € 217.405 su convenzioni con vari enti a fronte dei 99.181 € dell'anno precedente.

I **proventi da ricerche con finanziamenti competitivi** passano da 516.239 a 397.054 € (-23,1%) e sono costituiti prevalentemente dalle assegnazioni Miur per PRIN (116.813 €) e altri finanziamenti da amministrazioni centrali per ricerca scientifica (tra i principali figurano CapacityMetro e CREW) per 280.241 €. Va citata, per omogeneità di confronto, la voce riferita ai finanziamenti da Unione Europea, gestita nel 2018 all'interno del successivo gruppo "Contributi", che passa da 363.713 € a 121.496

All) Contributi

I Contributi sono risorse finanziarie erogate da enti finanziatori (Ministeri, Unione Europea, altri soggetti pubblici o privati) per coprire spese di investimento, cioè acquisizioni di capitale fisso (in c/capitale) o spese di funzionamento (correnti).

Nel 2018 ammontano a € 33.782.241 con un aumento dell'1% sull'anno precedente, determinata in prevalenza da minori contributi da regioni compensati dall'aumento su tutte le altre tipologie di contributo; gli importi sono così distinti:

tabella 29 – contributi

CONTRIBUTI	2017	2018	Var%
Da Miur e altre amministrazioni centrali	29.714.913	29.990.734	0,93%

Da regioni e province autonome	1.043.195	552.054	-47,08%
Da altre amministrazioni locali	121.802	155.847	27,95%
Da UE e altri organismi pubblici	1.501.402	1.872.187	24,70%
Da altri (pubblici)	327.489	399.531	22,00%
Da altri (privati)	730.252	811.889	11,18%
TOT.	33.439.052	33.782.241	1,03%

I Contributi da Miur e Altre Amministrazioni Centrali, in lieve aumento, si articolano come segue:

tabella 30 – contributi da MIUR e altre amministrazioni centrali

CONTRIBUTI DA MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2017	2018	Var%
Contratti/convenzioni/accordi Miur correnti	790.942	1.331.233	68,31%
Contratti/convenzioni/accordi Miur c/capitale	636	22.551	3444,56%
Contratti/convenzioni/accordi altri ministeri correnti	223.400	273.651	22,49%
Contratti/convenzioni/accordi altri ministeri c/capitale	85.974	44.875	-47,80%
Contratti/convenzioni/accordi organismi pubblici esteri o internazionali correnti	2.000	0	-100,00%
Fondo funzionamento ordinario	27.528.614	27.268.932	-0,94%
Assegnazioni Miur per borse di studio post laurea	593.690	802.830	35,23%
Proventi per assegni di ricerca	58.370	0	-100,00%
Da Miur per d.m. 198/2003 articolo1 (Erasmus)	361.209	64.716	-82,08%
Programmazione triennale	70.077	157.598	124,89%
Altri finanziamenti in c/capitale	-	24.349	100,00%
TOT.	29.714.912	29.990.734	0,93%

L'importo principale della voce Contributi da Miur e Altre Amministrazioni Centrali è costituito dalle assegnazioni Miur relative al FFO (€ 27.268.932), che comprendono principalmente:

- quota base + premiale + fondo perequativo per 25.473.025 (contro i 25.826.754 del 2017)
- contributo per piani straordinari 2018 pari a 1.198.039

L'importo rimanente riguarda principalmente l'assegnazione dell'una-tantum a compensazione del blocco scatti stipendiali art.1 c.629 L.205/2017 e l'assegnazione per no-tax area sulle tasse di iscrizione degli studenti.

Gli altri importi riguardano:

- contributi da Miur correnti (€ 1.331.233), legati principalmente ai finanziamenti di progetti per mobilità internazionale;
- Contributi da Miur c/capitale (22.551) riferiti alla quota di ricavi di competenza 2018 del finanziamento

per il Dipartimento di eccellenza e del progetto LOOPER;

- contributi da Miur per borse di dottorato (€ 802.830);
- contributi correnti da altri Ministeri (€ 273.651), costituiti prevalentemente da finanziamenti del Mibact (Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo) per la formazione specialistica nel campo della produzione teatrale)
- contributi da Miur per d.m. 198/2003 articolo1 (64.716 €) relativi all'Erasmus
- contributi in c/capitale da altri Ministeri (€ 44.875), relativi alla convenzione istituzionale con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo - Complesso Museale Palazzo Ducale di Mantova
- Programmazione triennale (157.598 €) relativi alla quota annuale di finanziamento dei progetti PRO3.
- Altri finanziamenti in c/capitale (24.349) assegnazione 5 per mille dell'irpef anno 2016

Contributi da Regioni e Province Autonome (€ 552.054):

tabella 31 – contributi da Regioni e Province Autonome

CONTRIBUTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	2017	2018	Var%
Trasferimenti Correnti Dalle Regioni e Province Autonome	145.019	156.597	7,98%
Contratti/Convenzioni/Accordi Regioni e Province Autonome Correnti	786.886	304.649	-61,28%
Contratti/Convenzioni/Accordi Regioni e Province Autonome C/Capitale	111.290	90.808	-18,40%
TOT.	1.043.195	552.054	-47,08%

Complessivamente i contributi diminuiscono del 47%.

I trasferimenti e i contributi correnti da Regioni riguardano prevalentemente assegni FSE e per attività di studio e ricerca.

Tra i contributi in c/capitale da Regioni il principale riguarda un progetto di ricerca nell'ambito del programma Interreg Italia-Croazia 2014-2020

Contributi da altre amministrazioni locali (€ 155.847):

tabella 32 – contributi da altre amministrazioni locali

CONTRIBUTI DA ALTRE AMMIN LOCALI	2017	2018	Var%
Contratti/Convenzioni/Accordi Comuni C/Capitale	104.444	89.164	-14,63%
Contratti/Convenzioni/Accordi Province C/Capitale	9.910	12.158	22,68%
C.Tti/Convenzioni/Accordi Comuni Correnti	3.447	54.525	1481,63%
Trasf. Investim. Dai Comuni	4.000	0	-100,00%
TOT.	121.802	155.847	27,95%

Complessivamente i contributi si contraggono del 28%.

Tra i principali Contributi da Altre Amministrazioni Locali si segnalano quelli erogati dai Comuni, che riguardano contratti di ricerca su diverse tematiche.

Contributi da UE e altri organismi pubblici (€ 1.872.187):

tabella 33 – contributi da UE e altri organismi pubblici

CONTRIBUTI DA UE E ALTRI ORGANISMI PUBBLICI	2017	2018	Var%
Trasferimenti correnti da Unione Europea	36.636	555.930	1.417,45%
Trasferimenti per Fondo Sociale Europeo	151.463	208.725	37,81%
Trasferimenti investim. da Unione Europea	510.612	0	-100,00%
Contratti/convenzioni/accordi Unione Europea c/capitale	275.071	978.959	255,89%
Contratti/convenzioni/accordi organismi pubblici esteri o internazionali c/cap	4.772	7.076	48,28%
C.Tti/Convenzioni/Accordi Unione Europea C/Corrente	0	121.496	100,00%
Contratti/convenzioni/accordi Unione Europea correnti	522.848	0	-100,00%
TOT.	1.501.402	1.872.187	24,70%

Complessivamente i contributi aumentano del 24,7%, e riguardano prevalentemente:

- i trasferimenti correnti da Unione Europea con riferimento a progetti per mobilità internazionale Erasmus ed Erasmus Plus;
- ricerche con finanziamenti competitivi dall'UE in c/capitale, in particolare per i progetti: INCOMMON (258.632€), MOBILITAS (75.171€), NEIGHBOURCHANGE (73.927€), CO-EVOLVE (68.623€) e FACE DESIGN (66.461€).

Contributi da altri (pubblici) (€ 399.531):

tabella 34 – contributi da altri (pubblici)

CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	2017	2018	Var%
C.tti/convenzioni/accordi enti pubblici correnti	151.792	131.265	-13,52%
C.tti/convenzioni/accordi enti pubblici c/capitale	19.903	92.602	365,27%
C.tti/convenzioni/accordi enti di ricerca c/capitale	155.794	175.663	12,75%
TOT.	327.489	399.531	22,00%

Complessivamente i contributi da enti pubblici aumentano del 22%. Si evidenzia una lieve flessione nei contributi correnti da Enti Pubblici, che comprendono principalmente contributi per assegni di ricerca e per

progetti (progetto INCOMMON, progetto TALENT-HOUSE, Programma FiXo Yei, ecc.); su tali importi incidono valori di segno negativo dovuto a risconti calcolati col metodo Cost to cost.

Tra i contributi in c/capitale da Enti pubblici rilevano i contributi relativi al Polo Museale del Veneto e con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le

province Pistoia e Prato e con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano;

Tra i contributi in c/capitale da Enti di ricerca si segnalano i contributi concessi principalmente nell'ambito dei progetti GHOST, CTBUH-Council on Tall Buildings and Urban Habitat, ReLUI5_2018, VENEZIA_2021 ed altri.

Contributi da altri (privati) (€ 811.889):

tabella 35 – contributi da altri (privati)

CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	2017	2018	Var%
Trasf. correnti da privati	131.265	233.645	78,00%
C.Tti/convenzioni/accordi privati c/capitale	140.486	286.431	103,89%
C.Tti/convenzioni/accordi privati correnti	458.501	291.812	-36,36%
TOT.	730.252	811.889	11,18%

Complessivamente i contributi da enti privati aumentano del 11,2%.

Tra i contributi correnti da Privati rilevano principalmente i progetti Dior couture 2018, China Education Association for International Exchange, Welcome design workshop 2018 e Master in Urban Heritage and Global Tourism a.a. 2017 2018.

Tra i contributi in c/capitale da Privati si segnalano quelli ricevuti nell'ambito di contratti di ricerca con Bologna Fiere S.p.A, Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana di Venezia, Zanardo Logistica S.r.l.

Tra le convenzioni con privati correnti abbiamo l'accordo con la Fondazione Venezia e i contributi per il Master ReADs.

AV) Altri proventi (€ 2.583.884)

tabella 36 – altri proventi

ALTRI PROVENTI	2017	2018	Var%
Prestazioni a pagamento	53.977	222.896	312,94%
Proventi diversi	221.660	179.579	-18,98%
Affitti attivi	152.937	99.124	-35,19%
Altri Rimborsi Interni	128.807	0	-100,00%
Rimborsi vari da terzi	172.736	37.419	-78,34%
Rimborsi per personale comandato	47.685	0	-100,00%
Recupero quote assegni di ricerca su attività c/terzi	592	0	-100,00%
Contributi agli investimenti (utilizzo)	1.042.846	1.042.846	0,00%

Utilizzo Fondo Di Riserva Vincolato Per Copertura Ammortamenti Da Contabilità Finanziaria	0	1.002.019	-
Trasferimenti interni per ritenute	1.032.621	0	-100,00%
TOT.	2.853.862	2.583.884	-9,46%

La voce Altri proventi è diminuita rispetto all'esercizio precedente del 9,46%. Tuttavia, per omogeneità di confronto, si deve considerare da un lato il cambiamento intervenuto nella gestione contabile dei trasferimenti e rimborsi interni (€ 1.032.621), che riguardano principalmente ritenute determinate dai regolamenti di Ateneo sulle attività finanziate (commerciali, ricerca istituzionale, didattiche istituzionale), che a partire dall'esercizio 2018 sono contabilizzati unicamente come trasferimenti di fondi fra voci di budget e non movimentano il conto economico; da un altro lato l'utilizzo delle riserve di contabilità finanziaria. Pertanto, al netto di questa voce gli altri proventi aumentano di € 762.644, pari al 41,9%.

Le diminuzioni sono dovute principalmente:

- alla mancata fatturazione da parte della ditta R.G. SMART SRL dei canoni di gestione del bar di Santa Marta per il periodo marzo-settembre 2018, a causa del ricorso intentato dalla ditta Argenta, precedente assegnatario del servizio; è stato pertanto fatturato il solo canone semestrale del bar dei Tolentini.
- ai rimborsi vari da terzi, relativi a rimborsi e restituzioni a qualsiasi titolo pervenuti all'Ateneo, rettifiche contabili

Si assiste per contro all'aumento delle prestazioni a pagamento provenienti da attività commerciali effettuate da strutture dell'Ateneo (principalmente analisi effettuate dai laboratori, corrispettivi dell'Archivio Progetti, diritti di pubblicazione immagini, ecc.).

La voce "Utilizzo Fondo Di Riserva Vincolato Per Copertura Ammortamenti Da Contabilità Finanziaria" movimentata per € 1.002.019 rappresenta la copertura delle quote di ammortamento dei beni acquistati prima del 31/12/2012 il cui utilizzo è disciplinato dal DM n. 1841 del 26 luglio 2017 di adozione della versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico Operativo.

Infine i Contributi Agli Investimenti (invariati) sono contributi esterni per l'acquisto di beni ammortizzabili, imputati a conto economico per la quota di competenza 2018 a riduzione dell'ammortamento.

I proventi finanziari

Per i proventi finanziari si rimanda alla sezione C del prospetto costi inerente la gestione finanziaria (proventi ed oneri finanziari).

3.2 COSTI OPERATIVI

Costi operativi

I costi operativi sono quelli relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale, ovvero quelli attribuibili direttamente alle attività di formazione e di ricerca e ai fattori impiegati nell'attività svolta a supporto della didattica e della ricerca. Riguardano quindi il costo del personale docente, ricercatore, collaboratori linguistici, dirigente e tecnico amministrativo, ed i costi per beni e servizi connessi alla gestione corrente delle attività di formazione, di ricerca e al relativo supporto, compresi gli ammortamenti e le svalutazioni dei beni durevoli.

I costi operativi 2018 calano del 2,8%, principalmente perché gli oneri diversi di gestione non comprendono da quest'anno i trasferimenti passivi interni presenti invece nel 2017.

Per omogeneità di confronto, infatti, si deve considerare l'esclusione dai costi operativi dei trasferimenti interni (+1 milione), che riguardavano principalmente ritenute determinate dai regolamenti di Ateneo sulle attività finanziate (commerciali, ricerca istituzionale, didattiche istituzionale); tali costi trovavano corrispondenza in un importo equivalente inserito tra i proventi per cui non impattavano sul risultato economico dell'esercizio. La loro esclusione a partire dal 2018 è giustificata dal fatto che il sistema informativo contabile permette ora di considerarli meramente a livello di bilancio di previsione com'è naturale aspettarsi, in considerazione del fatto che non rappresentano veri e propri costi e ricavi.

Depurato da questo dato la diminuzione dei costi operativi si attesta a 0,5% in virtù soprattutto di una diminuzione degli accantonamenti per rischi ed oneri rispetto al 2017; di seguito il dettaglio:

Tabella 37 – costi operativi

COSTI OPERATIVI	2017	2018	VAR %
COSTI DEL PERSONALE	27.751.365	27.559.156	-0,7%
COSTI GESTIONE CORRENTE	13.339.987	13.646.832	2,3%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.288.271	2.273.861	-0,6%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	990.439	492.041	-50,3%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.506.734	637.347	-57,7%
TOTALE	45.876.796	44.609.237	-2,8%

Costi del personale

I costi del personale si suddividono tra quelli del personale dedicato alla ricerca e alla didattica e quelli del personale dirigente e tecnico amministrativo. I costi del personale diminuiscono complessivamente dello 0,7% in virtù principalmente di una leggera flessione degli assegni di ricerca.

Tabella 38 – costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	2017	2018	VAR %
Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	16.715.964	16.545.895	-1,0%
Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	11.035.401	11.013.261	-0,2%
TOTALE	27.751.365	27.559.156	-0,7%

I costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica sono articolati come segue.

Il costo del personale docente/ricamatore registra un aumento dell'1,3 % dovuto principalmente al costo dell'una tantum docenti Legge 27/12/2017 n. 205 art. 1 c. 629 (circa 140 mila €) e ad alcuni passaggi di ruolo, a fronte di cessazioni intervenute nel 2018 quasi totalmente reintegrate con nuove assunzioni. Le collaborazioni scientifiche registrano una diminuzione del 14,2% in virtù di 122 assegni di ricerca attivi nel 2018 a fronte dei 136 del 2017, in linea con la flessione dei finanziamenti UE e FSE ad essi dedicati.

tabella 39 - costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	2017	2018	VAR %
Docenti/Ricercatori	11.816.396	11.965.823	1,3%
Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	1.952.039	1.674.852	-14,2%
Docenti a contratto	1.277.175	1.276.872	0,0%
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.670.355	1.628.349	-2,5%
TOTALE	16.715.964	16.545.895	-1,0%

La spesa per i Docenti a contratto è rimasta invariata rispetto al 2017, mentre alla voce Altro Personale Dedicato alla Didattica e alla Ricerca (-2,5%) comprende principalmente i costi per le Supplenze, le Attività Didattiche Integrative e i Tecnici di Laboratorio, i quali nel 2018 registrano una diminuzione del 33% (-57.258 €).

Di seguito sono illustrate le singole componenti.

Per quanto riguarda le principali voci di costo del personale docente la maggior parte della spesa deriva dalle competenze fisse e dai relativi contributi obbligatori.

tabella 40 - costi relativi ai docenti e ricercatori

PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI/RICERCATORI	2017	2018	Var%
Compet.Fisse Docenti T.Ind.	7.012.892	7.129.593	1,7%
Compet.Fisse Ricercatori T.Ind.	699.851	542.860	-22,4%
Indennita' Di Carica	25.100	25.100	0,0%
Altre Comp.Accessorie Docenti T.Ind.	41.719	130.843	213,6%
Altre Comp.Accessorie Ricercatori T.Ind.		13.830	-
Comp. Su Proventi Da Terzi Docenti T.Ind.	30.161	77.963	158,5%
Comp. Su Proventi Da Terzi Ricercatori T.Ind.	3.733	4.009	7,4%
Ricercatori A Tempo Determinato	772.851	780.134	0,9%
Contrib.Obblig.Docenti T.Ind.	1.728.450	1.788.089	3,5%
Contrib.Obblig.Ricercatori T.Ind.	168.936	134.486	-20,4%
Ind.Fine Servizio E Tfr Docenti T.Ind.	317.918	322.587	1,5%
Ind.Fine Servizio E Tfr Ricercatori T.Ind.	31.236	24.374	-22,0%

PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI/RICERCATORI	2017	2018	Var%
Contributi Obbligatori Ricercatori T.D.	200.067	203.867	1,9%
Contributi Per Inden. Fine Serv. E Tfr Per I Ricercatori A Tempo Determinato	37.002	39.991	8,1%
Irap Docenti T.Ind.	604.799	626.051	3,5%
Irap Ricercatori T.Ind.	59.654	47.577	-20,2%
Irap Ricercatori T.Determinato	65.774	66.587	1,2%
Comp. Su Proventi Da Terzi Ricercatori T. Det.	8.675	0	-100,0%
IRAP su Docenti T.Det.	286	0	-100,0%
Compet.Fisse Docenti T.Det.	3.368	0	-100,0%
Contrib.Obblig.Docenti T.Det.	2.206	0	-100,0%
Ind.Fine Servizio E Tfr Docenti T.Det.	170	0	-100,0%
Altre Comp.Accessorie Ricercatori T.Det	1.549	2.978	92,3%
Assegni familiari personale docente e ricercatore	-	4.904	-
TOTALE	11.816.396	11.965.823	1,3%

La successiva tabella mostra l'andamento registrato nella numerosità, al 31 dicembre di ciascuno degli ultimi tre anni, dei docenti e ricercatori di ruolo e a tempo determinato:

tabella 41 – docenti e ricercatori di ruolo (n.)

ORGANICO	2016	2017	2018
Professori ordinari	36*	37	46
Professori associati	78	76	70
Ricercatori di ruolo	19	16	12
Ricercatori t.det.	23	21	20
TOT.	156	150	148

*di cui 1 professore straordinario a tempo determinato

La tabella seguente indica le cessazioni avvenute nell'anno e la previsione delle cessazioni personale docente e ricercatore nel prossimo triennio.

tabella 42 – cessazioni docenti e ricercatori

Qualifica	2018	2019	2020	2021	TOT
Professori Ordinari	1	6	4		11
Professori Associati	3		5	2	10
Ricercatori di ruolo		1		1	2
Ricercatori t.det.	7	8	4	8	27*
Totale complessivo	11	15	13	11	50

* di cui 16 potrebbero diventare professori associati

Nel 2018 si sono registrate le seguenti assunzioni:

- 2 nuovi associati (di cui 1 per Dip. Eccellenza)
- 5 ricercatori t.d. lettera B (su piano straordinario)
- 2 ricercatori t.d. lettera B (Dip. Eccellenza)
- 1 ricercatore t.d. lettera A

e passaggi di ruolo:

- 11 passaggi da seconda a prima fascia
- 4 passaggi da ricercatore a seconda fascia
- 1 passaggio da ricercatore t.d. lettera B a seconda fascia

Le collaborazioni scientifiche comprendono esclusivamente i costi per assegni di ricerca a favore di soggetti terzi per lo svolgimento di attività di ricerca, nell'ambito o meno di uno specifico progetto. Esse comprendono sia gli assegni di ricerca erogati con fondi Iuav, sia quelli finanziati dall' FSE, nonché quelli legati ad attività convenzionate. Gli assegni di ricerca, articolati nelle diverse tipologie, attivati nel 2018 sono 122 in diminuzione causa minori finanziamenti europei erogati.

tabella 43 – collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti)

PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE (COLLABORATORI, ASSEGNISTI)	2017	2018	Var%
Costi per Assegni di Ricerca	1.600.831	1.363.653	-14,8%
Contributi Obbligatori Assegni di Ricerca	351.207	311.199	-11,4%
TOTALE	1.952.039	1.674.852	-14,2%

La tabella successiva relativa ai docenti a contratto espone i compensi corrisposti ai professori con contratto a tempo determinato (contratti a termine di insegnamento) necessari alla copertura del piano didattico. La voce di spesa complessivamente rimane stabile rispetto all'anno scorso.

tabella 44 – docenti a contratto

PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: DOCENTI A CONTRATTO	2017	2018	Var%
Contratti di Insegnamento	1.164.373	1.136.332	-2,4%
Contrib.Obblig. Docenti a Contratto	72.568	91.502	26,1%
Irap Docenti a Contratto	40.233	49.037	21,9%
TOTALE	1.277.175	1.276.872	0,0%

L'altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca è composto principalmente da compensi corrisposti ai professori con contratto a tempo determinato necessari all'attivazione di corsi integrativi e da quelli corrisposti per supplenze svolte dal personale docente e ricercatore sia interno che esterno all'ateneo. Altra voce importante di questa categoria sono le spese per missioni e indennità sostenute da questo

personale. La voce complessivamente registra una lieve diminuzione del 2,5% pari a poco di 40.000 € dovuta essenzialmente a minori contratti di collaborazione stipulati con tecnici di laboratorio.

tabella 45 – personale dedicato alla ricerca e alla didattica

PERSONALE DEDICATO A RIC/DID: ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E DIDATTICA	2017	2018	Var%
Supplenze Personale Docente	263.400	275.087	4,4%
Attività Didattiche Integrative	739.681	710.617	-3,9%
Tecnici di Laboratorio	171.752	114.474	-33,3%
Missioni - Indennità e Rimborso Spese Pers.Docente	228.315	228.300	0,0%
Contrib.Obblig.Supplenze T.Det.	64.455	67.114	4,1%
Contributi Obbligatori Attiv.Didattiche Integrative E Tecnici	105.193	108.637	3,3%
Irap Supplenze Pers.Docente	22.389	23.382	4,4%
Irap Attiv.Didattiche Integrative e Tecnici	44.180	41.783	-5,4%
Oneri previdenziali su Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Docente	805	1.558	93,6%
IRAP su Missioni - Indennità e Rimborso Spese Pers.Docente	278	546	96,3%
Tecnologi tempo determinato	19.119	39.936	108,9%
Contributi obbligatori Tecnologi tempo det.	6.750	10.571	56,6%
Irap Tecnologi tempo det.	2.038	3.215	57,7%
Ind.fine servizio e TFR Tecnologi T.D.	2.000	3.130	56,5%
TOTALE	1.670.355	1.628.349	-2,5%

La tabella che segue mostra in dettaglio i costi del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e non, complessivamente stabili rispetto al 2017. A fronte di un trend tendenzialmente decrescente di personale tecnico amministrativo in servizio, si registra una maggiore incidenza del costo del personale a tempo determinato, che per l'anno 2018 rappresenta il 5,4% del costo totale del personale t.a. rispetto al 4,2% del 2017.

Tra i costi indicati, oltre a quelli delle competenze fisse e i contributi obbligatori che rappresentano la maggiore quota, sono comprese tra le altre le indennità di fine servizio e TFR, il fondo comune di ateneo, i costi per i buoni pasto, quelli per le missioni, la formazione e le visite mediche.

tabella 46 – costi personale t.a.

PERSONALE T.A.	2017	2018	Var%
Compet.Fisse Pers. T.A. T.Ind.	6.430.954	6.308.962	-1,9%
Fondo Peo E Prod. Pers. T.A. T.Ind.	421.525	420.725	-0,2%
Straordinario Pers. T.A. T.Ind.	18.760	26.628	41,9%
Fondo Comune D'Ateneo Pers. T.A. T.Ind.	2.682	26.323	881,6%
Fondo Trattamento Accessorio Dirigenti T.Ind.	108.795	116.078	6,7%
Fondo E. P. Pers. T.A. T.Ind.	195.138	221.756	13,6%

PERSONALE T.A.	2017	2018	Var%
Compet.Fisse Dirigenti T.Ind.	127.634	129.510	1,5%
Comp.Su Proventi Da Terzi Pers. T.A. T.Ind.	51.916	52.575	1,3%
Altre Competenze Accessorie Personale T.A. T.Ind.	291	468	60,7%
Compet.Fisse Direttore T.Det.	105.840	105.840	0,0%
Compet.Fisse Dirigenti T.Det.	24.945	42.763	71,4%
Compet.Fisse Pers. T.A. T.Det.	151.897	225.207	48,3%
Fondo Tratt.Accessorio Direttore T.Det.	20.449	21.600	5,6%
Fondo Tratt.Accessorio Dirigenti T.Det.	12.005	20.580	71,4%
Fondo Peo E Prod. Pers. T.A. T.Det.	3.357	4.884	45,5%
Straordinario Pers. T.A. T.Det.	69	0	-100,0%
Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	77.636	73.725	-5,0%
Formazione Del Personale - Escluso Relative Missioni	46.244	36.169	-21,8%
Servizio Mensa	66.352	76.863	15,8%
Visite Mediche E Accertam.Sanitari	13.727	0	-100,0%
Compenso Pari Opportunita' E Servizi Sociali	177.522	58.056	-67,3%
Contrib.Obblig.Dirigenti T.Ind.	104.953	56.500	-46,2%
Contrib.Obblig. Pers. T.A. T.Ind.	1.714.903	1.746.597	1,8%
Ind.Fine Servizio E Tfr Dirigenti T.Ind.	13.947	14.195	1,8%
Ind.Fine Servizio E Tfr Pers. T.A. T.Ind.	411.388	410.595	-0,2%
Contrib.Obblig.Direttore T.Det.	35.565	31.363	-11,8%
Contrib.Obblig.Dirigenti T.Det.	14.103	16.519	17,1%
Contrib.Obblig. Pers. T.A. T.Det.	38.833	61.061	57,2%
Ind.Fine Servizio E Tfr Direttore T.Det.	8.294	8.294	0,0%
Ind.Fine Servizio E Tfr Dirigenti T.Det.	2.896	4.964	71,4%
Ind.Fine Servizio E Tfr Pers. T.A. T.Det.	11.211	17.546	56,5%
Irap Dirigenti T.Ind.	36.854	19.804	-46,3%
Irap Pers. T.A. T.Ind.	552.926	571.897	3,4%
Irap Direttore T.Det.	12.492	11.016	-11,8%
Irap Dirigenti T.Det.	4.954	5.524	11,5%
Irap Personale T.A. T.Det.	12.953	20.372	57,3%
Oneri previdenziali su Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	127	264	107,4%
IRAP su Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	45	93	107,2%
Fondo Comune D'Ateneo Pers. T.A. T.Det.		659	-
Rimborso Spese Telelavoro	1.219	1.182	-3,1%
Assegni familiari personale T.A.		46.105	-
TOTALE	11.035.401	11.013.261	-0,2%

La successiva tabella mostra l'andamento registrato nella numerosità, al 31 dicembre di ciascuno degli ultimi tre anni, del personale tecnico amministrativo:

tabella 47 – organico p.t.a. (n.)

Organico PTA	2016	2017	2018
Personale tecnico amministrativo a tempo ind.	256	247	239
Personale tecnico amministrativo a tempo det.	5	8*	12**
Dirigenti	4	5	5
TOT.	265	260	256

* di cui 1 tecnologo

** di cui 2 tecnologi

La tabella che segue indica le cessazioni avvenute nel 2018 e quelle previste fino all'anno 2021.

tabella 48 – cessazioni del personale t.a.*

Qualifica	2018	2019	2020	2021	TOT*
C	7	4	3	7	21
D	4	3	3	3	13
EP	2	1	1	1	5
Totale complessivo	13	8	7	11	39

*sono esclusi i tempi determinati

Nel corso del 2018 si è provveduto alle seguenti assunzioni:

- 3 Pta categoria C
- 2 Pta categoria D

Costi della gestione corrente

I costi della gestione corrente sono legati al funzionamento dell'attività dell'Ateneo e sono articolati, in accordo con la Nota tecnica della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale relativa all'impatto delle disposizioni di cui al D.l. 08/06/2017 n. 394 di revisione e aggiornamento del D.l. 19/2014, nelle voci indicate nella tabella seguente. Rispetto al 2017, i conti legati a questa macro-voce vedono nel 2018 un aumento complessivo di € 306.845 (+2,3%) principalmente per maggiori acquisti di servizi e collaborazioni.

tabella 49 – costi della gestione corrente

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2017	2018	Var%
COSTI PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI	3.438.775	3.486.288	1,4%
COSTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	592.030	394.591	-33,3%

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2017	2018	Var%
COSTI PER L'ATTIVITA' EDITORIALE	90.471	56.405	-37,7%
TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	665.120	750.583	12,8%
ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	29.549	20.622	-30,2%
ACQUISTO DI LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	531.675	370.653	-30,3%
ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO-GESTIONALI	3.626.969	3.828.957	5,6%
ACQUISTO ALTRI MATERIALI	123.934	156.964	26,7%
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.051.165	1.000.402	-4,8%
ALTRI COSTI	3.190.299	3.581.368	12,3%
TOTALE	13.339.987	13.646.832	2,3%

I costi per il sostegno agli studenti registrano un aumento complessiva pari al 1,4% (47.512 €).

La lieve flessione delle borse erogate ai dottorati di ricerca è più che compensata dalle erogazioni a sostegno del programma per la mobilità studentesca dell'Unione Europea.

Rispetto al 2017 e per il terzo anno consecutivo, infatti, si registrano crescenti risorse impiegate a favore della mobilità Erasmus (+7,1%), che confermano l'attenzione particolare che l'Ateneo riserva per interventi a supporto dell'internazionalizzazione del percorso formativo degli allievi.

tabella 50 – costo per sostegno agli studenti

SOSTEGNO A STUDENTI	2017	2018	Var%
Borse Di Studio Da U.E.	13.039	0	-100,0%
Dottorato Di Ricerca (Solo Borsa)	1.307.428	1.224.683	-6,3%
Spese Mobilita' Dottorandi	47.386	27.660	-41,6%
Borse Di Ricerca	323.199	330.412	2,2%
Mobilita' Erasmus	1.483.037	1.588.399	7,1%
Rimb.Spese Mobilita' Fini Didattici	483	0	-100,0%
Prestiti D'Onore Ex D.M. 198/2003		7.142	-
Borse Post Lauream	3.200	25.600	700,0%
Oneri previdenziali su Dottorato Di Ricerca (Solo Borsa)	252.193	275.887	9,4%
Oneri previdenziali su Spese Mobilita' Dottorandi	8.810	6.312	-28,3%
IRAP su Borse Di Ricerca		191	-
TOTALE	3.438.775	3.486.288	1,4%

La tabella seguente mostra i costi sostenuti per gli interventi di diritto allo studio che nel 2018 hanno registrato una diminuzione 33,3% (-197.438€) rispetto al 2017, dovuto alla sensibile diminuzione della

voce più importante in termini di costo Altri interventi a favore degli studenti, che torna ai livelli di spesa del 2016 dopo il valore straordinario registrato nel 2017, grazie alle spese dedicate ai Master 16/17 tra cui spiccava quello legato ad Erasmus.

tabella 51 – costi per il diritto allo studio

INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	2017	2018	Var%
Test Accertamenti Linguistici		6.180	-
Contratti Di Collaborazione Con Studenti	100.404	99.069	-1,3%
Contributo Per Gestione Impianti Sportivi	56.250	97.447	73,2%
Iniziative Senato Studenti	17.181	15.705	-8,6%
Altri Interventi A Favore Studenti	358.914	112.297	-68,7%
Assegni Incentivazione Tutorato	43.022	46.217	7,4%
Oneri Previdenziali Su Assegni Incentivazione Tutorato	9.496	10.250	7,9%
IRAP su Altri Interventi A Favore Studenti	6.763	7.427	9,8%
TOTALE	592.030	394.591	-33,3%

I costi per l'attività editoriale sono diminuiti del 37,7% (-34.066€) e sono formati principalmente dai Visiting Professor, che rispetto al 2017 subiscono un calo di circa 30 mila €.

tabella 52 – costi per la ricerca e l'attività editoriale

SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ EDITORIALE	2017	2018	Var%
Professori Visitatori per la Ricerca	82.842	49.985	-39,7%
Pubblicazioni di Ateneo		2.106	-
Oneri previdenziali su Professori Visitatori per la Ricerca	588	442	-24,8%
IRAP su Professori Visitatori per la Ricerca	7.041	3.872	-45,0%
TOTALE	90.471	56.405	-37,7%

Nella voce "Trasferimenti a partner di progetti coordinati", in aumento del 12,8% (+85.462€) rispetto al 2017, vengono indicate le somme che i responsabili scientifici coordinatori di progetti trasferiscono ai partner. I trasferimenti sono articolati nella tabella per destinazione.

Tra i trasferimenti correnti alle Università in aumento del 59,6% si segnalano quelli per l'erogazione di assegni di ricerca nell'ambito di progetti FSE con partenariato l'universita' di Padova e quelli legati al saldo fondi del master erasmus mundus.

Aumentano sensibilmente anche i trasferimenti correnti ad imprese private (+187.659€) collegati soprattutto ai progetti "Piattaforma Veneto innovativo" e "Marine education and communication network on the Mediterranean".

I trasferimenti correnti allo Stato riguardano il versamento al bilancio dello Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa art.6 dl 78/2010 e art.67 dl 112/2008.

La voce che registra il più sensibile decremento è quella legata ai trasferimenti per investimenti ad Università in corrispondenza della chiusura del progetto Sketching Audio Technologies (7° programma quadro) avvenuta nel 2017.

tabella 53 – trasferimenti a partner di progetti coordinati

TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	2017	2018	Var%
Trasferimenti Correnti A Università'	102.510	163.609	59,6%
Trasferimenti Correnti Allo Stato	125.283	118.648	-5,3%
Trasf.Corr. Istituz.Sociali Private		18.000	-
Trasferimenti Correnti A Imprese Pubbliche	1.500	11.171	644,7%
Trasferimenti Correnti A Imprese Private	43.320	230.979	433,2%
Trasferimenti Correnti A Enti Territoriali	11.171	0	-100,0%
Trasferimenti Per Investim. A Università'	345.139	137.345	-60,2%
Trasferimenti Per Investim.A Imprese Pubbliche		70.831	-
Trasferimenti Per Investim.A Imprese Private	36.197	0	-100,0%
TOTALE	665.120	750.583	12,8%

Tabella 54 riduzioni di spesa art.6 dl 78/2010 e art.67 dl 112/2008

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato		
Denominazione Ente: UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA		
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)		109.476,64
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento	importo Parziale	versamento
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	9.171,20	
Art. 6 comma 21 (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)		9.171,20

Gli acquisti di materiali di consumo utilizzati nei laboratori registrano una diminuzione del 30,2%, di valore trascurabile in termini assoluti (-8.927€) rispetto all'anno scorso. Non sono rilevate rimanenze di materiale di consumo per laboratori poiché, in considerazione anche della esiguità degli importi interessati, l'ateneo ha deciso di imputare interamente a costo di esercizio gli acquisti effettuati durante l'anno.

tabella 55 - acquisto materiale di consumo per i laboratori

ACQUISTO MATER DI CONSUMO PER LABORATORI	2017	2018	Var%
Materiale di consumo laboratori e centri	29.549	20.622	-30,2%
TOTALE	29.549	20.622	-30,2%

Anche gli acquisti relativi a libri, riviste a stampa, contributi per la pubblicazione di volumi, come precisato nei criteri di valutazione, sono rilevati contabilmente a costo senza alcuna rimanenza. La voce complessivamente considerata diminuisce di 161.022 € (-30,3%) tornando ai livelli del 2016. Nel 2017 la pubblicazione di volumi legati a progetti di ricerca e i maggiori acquisti di Materiale bibliografico nell'ambito dei Progetti annuali dell'amministrazione (Progetto 3 del Sistema Bibliotecario) aveva alzato eccezionalmente la spesa.

tabella 56 - acquisto di libri, periodici, e materiale bibliografico

ACQUISTO DI LIBRI PERIODICI, MAT BIBLIOGR.	2017	2018	Var%
Libri	113.150	77.782	-31,3%
Riviste	185.140	149.314	-19,4%
Pubblicazioni e stampe	233.385	143.557	-38,5%
TOTALE	531.675	370.653	-30,3%

I **servizi e collaborazioni tecnico gestionali** aumentano complessivamente del 5,6% (+201.988 €); si tratta di servizi eterogenei tra loro; la composizione delle voci più rilevanti per questa tipologia di costi è data da:

- "**Spese Pulizia Locali**", legate al contratto con Co.L. Ser. Servizi S.C.R.L. per i servizi di pulizia e igiene ambientale, in aumento del 5,1% (+46.616) rispetto al 2017 per adeguamento tariffario e qualche servizio di pulizia straordinario in occasione degli eventi di Ateneo.
- "**Vigilanza locali**", anch'essa legata a Co.L. Ser. Servizi S.C.R.L. per i servizi di reception, in aumento del 2,9% (+17.108) rispetto al 2017 per la presenza di servizi di vigilanza straordinaria.
- "**Prestazioni professionali**", in aumento del 39,3% (+68.671) concernente compensi correlati principalmente ad attività di supporto alla Didattica (tra cui ad es. attività connesse con la realizzazione di Workshop e Master, il progetto "Studio universitario per studenti con disabilità e dislessia", etc.) e ad attività di ricerca non legata a progetti.
- "**Servizio consultazione e prestito**" fornito dalla Società Cooperativa Culture - CoopCulture fino a novembre e da Euro & Promos FM SpA, aggiudicatrice della nuova gara d'appalto, a partire da dicembre. La voce registra una diminuzione del 9,2% (-32.337€) poiché nel 2017 era presente un conguaglio 2016 che ne aveva aumentato eccezionalmente l'importo di circa una mensilità di servizio.
- "**Altri Servizi**" aumentano del 28,9% (+49.817€) rispetto al 2017 e riguardano una serie eterogenea di spese per servizi tecnici specialistici, che da un anno all'altro in termini di valore possono registrare un andamento altalenante dettato dalle esigenze del momento; tra questi si segnalano servizi di

assemblaggio del padiglione open day e la fornitura del materiale di completamento (44.806€); la restituzione di fondi a seguito della chiusura del progetto con I.N.D.I.R.E.(27.140€), servizi di assistenza amministrativa al progetto Mobilitas (12.218€); servizi di natura varia legati al tema di rigenerazione urbana e innovazione sociale (8.540€), etc.

- **“Trasporti e Facchinaggi”** effettuati soprattutto da Co.L. Ser Servizi S.C.R.L. registrano un aumento del 25,7% (+57.946 €) rispetto al 2017, principalmente per servizi di facchinaggio straordinari legati alla riorganizzazione amministrativa e i connessi traslochi degli uffici amministrativi, che ha interessato l’Ateneo nel 2018.

- **“Noleggio Attrezzature informatiche”** stabili rispetto al 2017, è formato principalmente dai canoni del contratto per le stampanti multifunzioni stipulato con SHARP Electronics SpA.

- **“Abbonamenti a Banche Dati e Canoni Radiotelevisivi”** diminuiscono del 17,4% (-22.403€) e tornano ai livelli del 2016, dopo che nel 2017 i Progetti 3 e 1 del Sistema Bibliotecario assegnavano maggiori stanziamenti per Risorse Elettroniche e Servizi di Digitalizzazione. Tra le maggiori spese si segnalano gli abbonamenti a banche dati ELSEVIER (25.000€), WOS (13.375€) e Socindex full text, Art source, Econlit full text (24.000€).

- **“Premi assicurativi”** in diminuzione del 31,8% (-38.295€), comprendono principalmente l’emissione del rinnovo polizze (All Risk danni diretti/indiretti, infortuni, RC patrimoniale, etc.) con il broker Aon S.P.A. a tariffe più vantaggiose rispetto al 2017.

- Le voci **“Assistenza software”**, **“Assistenza Tecnica”** e **“Manutenzione ed Implementazione Software”** riguardano i compensi erogati a personale esterno per consulenze tecniche e specialistiche applicate all’ICT di Ateneo e più in generale alla struttura tecnico-amministrativa. La somma complessiva dei costi diminuisce del 13,1% (-60.664€) rispetto al 2017. Se da un lato tra l’Assistenza Tecnica è invariata, quella Software registra un calo del 40% per manutenzioni eccezionali sulle attrezzature informatiche ICT effettuate nel 2017 da PAL SERVIZI SRL.

Le prestazioni professionali effettuate nell’ambito di progetti di ricerca sono registrate invece nel conto dedicato **“Prestaz. Professionali su progetti di ricerca”** che registrano un sensibile aumento del 74,2% (+67.178€) rispetto al 2017, tra cui spiccano i progetti NEIGHBOURCHANGE (circa 40 mila €) e Mobilitas (circa 25 mila €).

In **“Altre Voci”** sono ricomprese tutte le residue voci di conto (Spese di Rappresentanza, Pedaggi, Servizi Plottaggio, etc.) con importi marginali presenti nel raggruppamento e complessivamente sono in aumento rispetto all’anno scorso (+31,8%), a causa di 39.040€ registate nella voce Noleggio Attrezzature Varie e relativi al servizio di noleggio di 12 mesi da parte di Engie Servizi Spa di un ponteggio presso il Cubo di Mestre utile per lavori di manutenzione.

tabella 57 - acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

ACQUISTO SERVIZI E COLLAB TEC-GEST	2017	2018	Var%
Spese Pulizia Locali	920.512	967.128	5,1%
Vigilanza Locali	584.750	601.858	2,9%
Prestaz. Professionali	169.195	235.714	39,3%

Assistenza Tecnica	196.806	196.656	-0,1%
Servizio Consultazione E Prestito	351.829	319.492	-9,2%
Altri Servizi	172.373	222.190	28,9%
Trasporti e Facchinaggi	225.820	283.766	25,7%
Assistenza Software	195.331	117.117	-40,0%
Prestaz. Professionali su Progetti Di Ricerca	115.736	198.068	71,1%
Noleggio Attrezzature Informatiche	59.724	59.419	-0,5%
Manutenzioni e Implementazioni Software	70.828	88.526	25,0%
Esami di Stato e Test d'Accesso	52.368	51.752	-1,2%
Abbonamenti a Banche Dati e Canoni Radiotelevisivi	128.591	106.188	-17,4%
Premi Assicurativi	120.358	82.063	-31,8%
Smaltimento Materiale di Risulta	54.990	55.912	1,7%
Traduzioni	21.542	17.284	-19,8%
Immissioni ed Elaborazioni Banche Dati	25.000	13.333	-46,7%
Altre Voci	161.217	212.491	31,8%
TOTALE	3.626.969	3.828.957	5,6%

La voce Acquisto Altri Materiali è in aumento del 26,7% (+33.030€) ed è articolata secondo il prospetto di dettaglio esposto di seguito. Gli importi coinvolti sono modesti e non sono previste rilevazioni di rimanenze di materiali. Tra le voci si distingue l'aumento delle spese per materiali di consumo per l'edilizia (+32.668€), le quali sono correlate alle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili, anch'esse come vedremo più avanti in aumento rispetto al 2017.

tabella 58 - acquisto di altri materiali

ACQUISTO ALTRI MATERIALI	2017	2018	Var%
Materiali Igienico-Sanitari	2.148	0	-100,0%
Libretti E Tessere	439	1.569	257,2%
Vestiaro E Biancheria		1.061	-
Cancelleria	53.256	59.680	12,1%
Stampati Vari	12.219	9.836	-19,5%
Carta Per Fotocopie	5.664	3.400	-40,0%
Materiale Fotografico	480	0	-100,0%
Materiale Informatico Di Consumo	11.749	30.230	157,3%
Reggilibri, Portariviste, Schede Prestito E Consultazione		645	-
Materiale Per Legatoria	5.200	2.513	-51,7%
Cartografia Cartacea	2.420	0	-100,0%

Documentazione Digitale	111	0	-100,0%
Documentazione Fotografica	250	73	-70,7%
Carburanti	3.892	3.072	-21,1%
Fotocopie, Spese Tipografiche, Serigrafiche, Microfilm	10.825	2.130	-80,3%
Materiale Di Consumo Per Edilizia	7.742	40.410	421,9%
Merci Destinate Alla Rivendita	7.537	2.344	-68,9%
TOTALE	123.934	156.964	26,7%

I “Costi per godimento di beni di terzi” registrano complessivamente un calo del 4,8% (-50.763€) rispetto al 2017.

I Canoni Licenze Software sono aumentati del 5,8% (+41.514€) rispetto al 2017 e sono rappresentati principalmente dai canoni di licenze software legati alla convenzione con CINECA (circa 570 mila €) per l'utilizzo dei moduli legati al Sistema informativo (U-GOV, IRIS, TITULUS, etc.) e in parte dal rinnovo delle licenze Microsoft (circa 100 mila €).

Il Fitto Locali registra una diminuzione del 27,6% (-90.115€) rispetto al 2017 e comprende principalmente il canone annuo di concessione del Magazzino 6 e l'affitto del Magazzino 7. Nel 2017 la spesa risultava eccezionalmente più alta in virtù la proroga del contratto di deposito stipulato con Brentella Traslochi SRL per la custodia di mobili e materiali in attesa di rottamazione.

tabella 59 - costi per godimento beni di terzi

COSTI PER GODIM BENI DI TERZI	2017	2018	Var%
Canone Licenze Software	720.088	761.603	5,8%
Fitto Locali	326.167	236.052	-27,6%
Noleggio Mezzi di Trasporto	4.909	2.747	-44,1%
TOTALE	1.051.165	1.000.402	-4,8%

La voce “Altri Costi” registra un aumento complessivo del 12% (+391.069€) e può essere articolata in:

- costi per manutenzione e utenze;
- costi per manifestazioni e convegni;
- costi per organi istituzionali;
- costi per servizi diversi

tabella 60 - altri costi

ALTRI COSTI	2017	2018	Var%
Spese Energia Elettrica	603.362	634.511	5%
Spese Per Riscaldamento	558.124	643.433	15%
Manutenzione Impianti	359.149	438.743	22%
Manutenzione Ordinaria Immobili	221.240	533.006	141%

ALTRI COSTI	2017	2018	Var%
Utenze e Canoni per Reti Trasmis.Dati	8.842	35.582	302%
Manutenzione Ordinaria Giardini e Aree Scoperte	38.100	32.549	-15%
Manutenzione Attrezzature	24.345	49.959	105%
Spese Consumo Acqua	58.125	61.243	5%
Utenze e Canoni per Telefonia Fissa	13.095	12.176	-7%
Manutenzione Attrezzature Informatiche	91.597	98.332	7%
Utenze e Canoni per Telefonia Mobile	9.461	8.154	-14%
Manutenzione Mezzi di Trasporto	5.527	2.912	-47%
Manutenzione Mobili e Arredi	60.078	15.542	-74%
Tot. Manutenzione immobili e utenze	2.051.046	2.566.140	25%
Compensi a Relatori per Partecipazione Convegni e Seminari	278.563	307.915	11%
Spese allestimento Convegni e Seminari	76.603	51.879	-32%
Spese per Ristorazione e Ospitalità	122.183	99.425	-19%
Missioni - Indennita' e rimborso Spese Pers.Esterno	208.463	236.800	14%
Oneri previdenziali su Missioni Pers.Esterno	65	0	-100%
Rimborsi a Relatori Per Partecipazione Convegni E Seminari	34.226	40.714	19%
Spese per Materiale Promozionale	21.146	3.995	-81%
Irap su Compensi e Rimborsi a Relatori	14.006	13.543	-3%
IRAP su Missioni - Indennita' e Rimborso Spese Pers.Esterno	77	15	-80%
Oneri Previdenziali su Compensi e Rimborsi a Relatori	2.109	2.033	-4%
Tot. Manifestazioni e convegni	757.442	756.319	0%
Missioni e Rimb Spese Organi Istituzionali	12.595	7.243	-42%
Compenso Revisori dei Conti	26.021	23.767	-9%
Gettoni Presenza Nucleo Valutazione	6.065	9.712	60%
Gettoni Presenza CdA	9.033	10.989	22%
Oneri previdenziali su Gettoni Presenza CDdA e Nucleo valutazione	2.780	3.895	40%
Oneri previdenziali su Compenso Revisori dei Conti	1.369	2.151	57%
IRAP su Compenso Revisori dei Conti	782	1.102	41%
IRAP su Gettoni Presenza Cd A e Nucleo Valutazione	1.058	1.538	45%
Tot. Organi Istituzionali	59.701	60.398	1%
Quote Associative	110.366	136.884	24%
Commissioni Consorzi Pers. Docente	68.171	59.333	-13%
Rimborsi Diversi	71.690	0	-100%
Restituzioni E Rimborsi Vari	68.236	0	-100%

ALTRI COSTI	2017	2018	Var%
Commissioni Concorsi Pers. T.A.	3.305	2.152	-35%
IRAP e Oneri su Commissioni Concorsi Pers. Docente e T.A.	343	141	-59%
Totale Altre Spese	322.110	198.512	-38%
TOTALE	3.190.299	3.581.368	12%

I “Costi per manutenzione e utenze” rappresentano in termini di spesa più del 70% della categoria “Altri Costi” e nel 2018 subiscono un aumento complessivo del 25%. Si tratta delle spese correlate a utenze, telefonia e trasmissione dati, al mantenimento ordinario e agli interventi di riparazione e ripristino delle funzionalità dei fabbricati e delle altre immobilizzazioni, al fine di garantire l’efficienza, la sicurezza delle strutture esistenti e degli impianti ad esse asserviti.

Il leggero aumento (+5%) registrato dalle utenze per energia elettrica è dovuto all’adeguamento tariffario. Anche le spese per il riscaldamento, incrementate rispetto al 2017 del 15%, risentono di un rincaro delle tariffe e scontano anche un conguaglio 2017. La voce manutenzione ordinaria impianti è aumentata del 22% (+79.594€) per l’aggiornamento tariffario dei servizi di manutenzione forniti da Engie Servizi Spa e da interventi sull’impianto di tri-generazione a S. Marta e quello di condizionamento ai Tolentini.

Le spese per le manutenzioni ordinarie degli immobili sono più che raddoppiate (+311.765) rispetto al 2017 per effetto di alcuni interventi straordinari tra i quali: lavori di risanamento conservativo degli uffici ala sud Tolentini e Portineria (66.000€), adeguamenti logistici presso questa stessa sede consequenziali alla riorganizzazione (50.000€), lavori di revisione del tetto di copertura sede dei Tolentini lato est (50.000€), lavori di manutenzione conservativa ex Macello (41.000€) e lavori di realizzazione bussola di protezione scalone a ca’ Tron (45.000€).

Le spese legate alle manifestazioni e convegni si mantengono invariate rispetto allo scorso anno confermando il buon dato legato agli eventi (mostre, pubblicazioni, seminari, convegni) organizzati raggiunto già l’anno scorso. Le voci di costo correlate agli “Organi Istituzionali” sono stabili e si mantengono in termini assoluti sui livelli storici degli anni precedenti.

Nell’aggregato di conti racchiusi nelle “Altre Spese”, si registrano nel 2018 l’azzeramento dei Rimborsi Diversi e delle Restituzioni e Rimborsi Vari. Queste due voci fino al 2017 accoglievano costi (ad es. Restituzioni quote cofinanziamento) assimilabili ai trasferimenti passivi interni e perciò rappresentavano delle mere partite di giro, che da quest’anno non vengono più registrate nel conto economico.

Per la parte restante, la voce “Altre Spese” somma costi eterogenei tra cui le quote associative, in particolare CRUI (€ 22.000) e Venice International University (€ 59.000), e quelli sostenuti dalle commissioni di concorso del personale docente.

Ammortamenti e svalutazioni

tabella 61 - ammortamenti e svalutazioni

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2017	2018	Var%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	760.405	734.555	-3,40%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.527.866	1.539.306	0,75%
Svalutazione immobilizzazioni	0	0	-
Svalutazione dei crediti att. Circolante	0	0	-
TOTALE	2.288.271	2.273.861	-0,63%

La tabella sopra evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni. L'importo degli ammortamenti 2018 è stato in parte coperto dai "Contributi per investimenti" riferiti ai beni acquistati in passato con finanziamento da terzi (in particolare Legge Speciale per Venezia per le Migliorie su beni di Terzi e gli Edifici)⁹; nel 2018 sono stati utilizzati 1.002.019,20€ di riserve provenienti dalla Contabilità Finanziaria a copertura degli ammortamenti, così come suggerito dal manuale tecnico operativo (Decreto Direttoriale 1841 del 26 Luglio 2017)

tabella 62 - ammortamento immobilizzazioni immateriali

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2018
Licenze Software	10.479
Migliorie su beni di terzi	724.076
TOTALE	734.555

La tabella sopra evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali che diminuiscono del 3,4% rispetto all'anno scorso. Si mantengono invece ad un livello inalterato rispetto allo scorso esercizio l'ammortamento complessivo delle immobilizzazioni materiali.

tabella 63 - ammortamento immobilizzazioni materiali

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2018
Edifici	829.802
Impianti generici	326.574
Macchine ufficio	4.390
Strumenti tecnici e attrezzature in genere	125.277
Attrezzature informatiche	226.870

⁹ L'importo complessivo di € 1.042.846 è inserito tra gli altri proventi mediante la tecnica del risconto ai sensi dell'articolo 4, c. 2, lett. b) del decreto Miur-Mef n. 19 del 14 gennaio 2014.

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2018
Arredi	18.724
Mobili	4.550
Automezzi	3.120
TOTALE	1.539.306

Accantonamenti per rischi e oneri

In questo raggruppamento confluiscono le voci di 3° livello Accantonamento per Rischi Ed Oneri e Altri accantonamenti destinate entrambe alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

tabella 64 - accantonamento per rischi ed oneri

ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI		2017	2018	Var%
Accantonamento per Rischi Ed Oneri	Acc.To Altri Rischi ed Oneri	618.267	384.291	-37,84%
	Acc.To Svalutazione Crediti	0	107.750	-
Altri accantonamenti	Acc.To Ferie Non Godute Personale TA	372.172	0	-
TOTALE		990.439	492.041	-50,32%

Nella voce Accantonamento per Rischi Ed Oneri sono stati contabilizzati complessivi 492.041€ così suddivisi:

- Acc.To Altri Rischi ed Oneri 205.300 € a copertura della terza tranche e ultima di crediti inesigibili come deliberato dal CdA con delibera n. 118 del 27/06/2018 oltre a 178.990 € a copertura delle ricostruzioni di carriera dei professori Zanchettin, Bedon, Sorbo, Bullo e Trabucco
- Acc.To Svalutazione Crediti 107.750 € per svalutazione crediti rapportato al maggior volume di crediti rispetto all'esercizio precedente. Tenuto conto che il fondo è stato utilizzato nel 2018 per 7.750 euro, il fondo così incrementato ammonta ora a 600.000 €

Nella voce Altri Accantonamenti sono stati registrati nel 2017 372.172 € per accantonamento delle ferie maturate non godute del personale tecnico amministrativo. Nel 2018 il calcolo dell'accantonamento non ha evidenziato variazioni significative, si è ritenuto quindi di non apportare modifiche.

Oneri diversi di gestione

La macrovoce Oneri Diversi di Gestione (2° livello), oltre alla omonima voce di 3° livello comprendeva nel 2017 anche i trasferimenti interni passivi, che come detto non figurano più fra le voci movimentate nel conto economico. Senza considerare i trasferimenti interni la macrovoce presenta un incremento di

163.236 € pari al 34,43%.

tabella 65 – oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE		2017	2018	VAR %
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Smaltimento Rifiuti Urbani	180	25.224	13913,33%
	Rimborso Contributi Studenteschi	315.991	328.660	4,01%
	Altre Imposte e Tasse	157.937	142.020	-10,08%
	Perdite su Crediti	0	141.444	-
	Sconti E Abbuoni Passivi	2	0	-100%
	Oneri Ravvedimento Operoso	2	0	-100%
TRASFERIMENTI PASSIVI INTERNI	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su progetti istituzionali	238.190	0	-100%
	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master	274.753	0	-100%
	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo 10% su progetti commerciali	59.371	0	-100%
	Trasferimenti interni per ritenute Fondo Comune di Ateneo 10% su progetti commerciali	88.468	0	-100%
	Trasferimenti interni per ritenute a favore delle strutture 5% su progetti commerciali	42.385	0	-100%
	Trasferimenti interni per ritenute a favore del Welfare 2% su progetti commerciali	17.700	0	-100%
	Trasferimenti interni per margini finali su attività finanziate	266.901	0	-100%
	Trasferimenti interni per copertura costi di gestione	44.853	0	-100%
	TOTALE	1.506.733	637.348	-57,70%

La voce Oneri diversi di gestione, di tipo residuale, comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria) che non abbiano natura di costi straordinari. Essa, inoltre, comprende tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari) diversi dalle imposte dirette.

La voce "altre imposte e tasse" che comprende principalmente i pagamenti della tassa sui rifiuti (TARI) registra una spesa dell'importo complessivo di € 142.020€, in diminuzione del 10% rispetto a quanto speso nel 2017. È in aumento la voce "Smaltimento rifiuti urbani", 25.224 € contro 180€ del 2017. I Rimborsi Contributi Studenteschi aumentano del 4% rispetto al 2017.

La voce "perdite su crediti" registra una spesa di 141.444 € e corrisponde all'estinzione della seconda tranche di crediti inesigibili di cui alla delibera del CdA n. 118 del 27/06/2018.

3.3 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI E STRAORDINARI E IMPOSTE

Proventi ed oneri finanziari.

tabella 66 - proventi e oneri finanziari

PROVENTI FINANZIARI	2017	2018
Interessi Attivi C/C Bancario	3	5
Interessi Attivi C/C Postale	54	0
TOTALE	57	5
INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FIN	2017	2018
Interessi Passivi Su Mutui	16.786	0
Spese Bancarie	2.653	2.616
Spese C/C Postale	257	92
TOTALE	19.696	2.708
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-19.639	-2.703

Le movimentazioni della gestione finanziaria dell'ateneo sono marginali.

Proventi ed oneri straordinari

tabella 67 - proventi e oneri straordinari

PROVENTI STRAORDINARI	2017	2018	Var%
Sopravvenienze Attive	81.011	379.588	367,33%
TOTALE	81.011	379.588	367,33%
ONERI STRAORDINARI	2017	2018	Var%
Sopravvenienze Passive	218.667	111.092	-49,21%
TOTALE	218.667	111.092	-49,21%
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	-137.656	268.496	-294,35%

Nel 2018 il saldo della gestione straordinaria riporta un valore positivo per € 268.496 €.

Le sopravvenienze attive comprendono le differenze positive delle fatture da ricevere registrate negli anni precedenti e il recupero dei debiti non dovuti all personale t.a. per Fondo PEO, Fondo EP e Straordinario.

Le sopravvenienze passive ammontano a 111.092 € e sono composte principalmente dalla compensazione di mancati proventi da progetti, tra cui alcuni legati al Programma Operativo Regionale

(POR).

Imposte sul reddito dell'esercizio corrente (F)

tabella 68 - Imposte su reddito dell'esercizio corrente

IMPOSTE SU REDDITO DELL'ES. CORRENTE	2016	2017	Var%
Imposte Dirette	64.027	53.692	-16,1%
TOTALE	64.027	53.692	-16,1%

L'importo si riferisce all'imposta IRES di competenza dell'esercizio 2018.

3.3 RISULTATO ECONOMICO E CALCOLO DELLE SOMME DISPONIBILI

Il risultato operativo e il risultato economico conseguito

I risultati conseguiti nel 2018 sono positivi e esprimono la continuità nel miglioramento già avvenuto nel 2017 rispetto ad anni precedenti.

Il risultato operativo della gestione caratteristica (tipica dell'università) è positivo e pari a 155.951 €, inferiore rispetto a quello dell'esercizio 2017 (€ 418.955) a motivo di una diminuzione di costi (€ -234.937) inferiore alla diminuzione di proventi (€ -497.942).

Il risultato economico di esercizio, al netto dell'utilizzo delle riserve di natura finanziaria, ma comprensivo anche dei proventi e oneri straordinari, è però positivo e pari a € 368.054. Il maggior utile di esercizio rispetto al risultato operativo si motiva principalmente, nell'ambito delle poste straordinarie, per una quantità rilevante di sopravvenienze attive (€ 379.588) determinata dal recupero di risorse per precedenti debiti non dovuti rispetto alle sopravvenienze passive (€ 111.056). Il Risultato economico complessivo è pari infine a 1.370.073 euro in quanto sono stati contabilizzati i proventi derivanti dalle riserve di contabilità finanziaria pari a euro 1.002.019.

La determinazione delle risorse disponibili del Patrimonio Netto derivanti dalla gestione 2018¹⁰

Il risultato economico di esercizio in generale evidenzia l'incremento del patrimonio dell'ente per effetto dei fatti gestionali tradotti in costi e proventi.

Tuttavia l'ente gestisce le risorse finanziarie mediate il budget annuale, economico e per investimenti, che determinano una grande massa di operazioni i cui costi non sono sempre direttamente correlati a ricavi e che, per la natura delle attività previste nell'ente pubblico, generano disponibilità finale di budget che necessita riportare all'esercizio successivo. Si tratta di operazioni che non hanno un riscontro immediato in contabilità generale (COGE) cioè nel bilancio di esercizio, ma che si riferiscono a riporti di economie oppure a somme impegnate:

1. Riporti di economie:
 - progetti biennali di ricerca, la cui manifestazione economica si traduce in costi nell'arco di due esercizi
 - progetti di didattica la cui manifestazione economica si verifica con corrispondenza agli anni accademici
 - risorse relative a margini finali di attività commerciali e istituzionali (ricerca, didattica, consulenza)
 - quote trattenute ai sensi dei regolamenti di Ateneo su attività finanziate dall'esterno
2. impegni di risorse:
 - contratti passivi pluriennali a persone fisiche
 - contratti e ordini pluriennali a ditte private.

Occorre quindi, in sede di consuntivo, determinare nel modo più preciso possibile, avvalendosi della Contabilità analitica (COAN), gli impegni di risorse e i riporti di economie relativi agli esercizi precedenti

¹⁰ Non si riportano le componenti del patrimonio netto di fatto indisponibili, quali il Fondo di dotazione e il Fondo Di Riserva Vincolato (Ex Convento Tolentini).

che porteranno alla manifestazione di costi negli anni successivi.

Gli elementi che entrano nel calcolo sono i seguenti¹¹:

A - Riporti di impegni per contratti o ordini pluriennali o riguardanti due esercizi

Si tratta di scritture di COAN inerenti impegni per € 1.524.104 rilevati nel 2018 o in anni precedenti, che origineranno costi futuri a valere sulle riserve a tal fine accantonate.

B - Riporti di economie (scostamenti) per progetti interni aventi valenza pluriennale o riguardanti due esercizi

Sono le economie sui progetti interni (di ricerca e non) per € 3.308.126 che sono da riportare al prossimo anno e che quindi incidono sulle riserve.

La differenza tra le riserve accantonate a copertura spese future derivanti dai punti A+B della Nota Illustrativa del Bilancio d'esercizio al 31.12.2017 pari a 5.320.692 €, e l'ammontare delle spese future aggiornato al 31.12.2018 (punti A+B sopra illustrati) pari a 4.832.230 €, è complessivamente pari a 488.462 €.

C - Altri accantonamenti per spese future

Fondo di riserva per ammortamenti COEP	6.969.363
Riserva per ammortamenti COFI	5.279.549
Riserva per spese e rischi futuri	3.000.000
Riserva per copertura deficit di budget 2019-21	6.233.116
Riserva per investimenti 2019-21	7.463.648
Altre riserve (non vincolate)	696.971
TOT	29.642.547

Per quanto riguarda il Fondo di riserva per ammortamenti COEP (beni inventariati dal 2014 al 2016) si ritiene di confermarne prudenzialmente il mantenimento.

Le riserve per ammortamenti derivanti dalla contabilità finanziaria (beni inventariati fino al 2013), pari inizialmente a euro 6.281.568, diversamente dagli esercizi precedenti ed anche se non necessario al raggiungimento del pareggio di bilancio, sono state utilizzate per la prima volta come proventi nella sezione del conto economico "Altri proventi e ricavi diversi", come da indicazioni del Manuale Operativo di Contabilità (DM n. 1841/2017); l'utilizzo è andato virtualmente a copertura di tutti gli ammortamenti progressi per i quali la riserva era stata costituita; L'importo di tale utilizzo ammonta a euro 1.002.019 portando la consistenza della riserva a euro 5.279.549.

La Riserva per spese e rischi futuri è stata portata al termine dell'esercizio 2017 a € 3.000.000 e non è stata utilizzata, si ritiene di confermarne prudenzialmente il mantenimento.

¹¹ Per questi importi sono disponibili presso L'area finanza e risorse umane i report analitici, che per ragioni pratiche (alcune tabelle hanno numerose migliaia di record) non possono qui essere allegati.

La Riserva per copertura deficit di budget 2019-21 è stata portata al termine dell'esercizio 2017 a € 6.233.116 e non è stata utilizzata, si ritiene di confermarne prudenzialmente il mantenimento

La Riserva per investimenti 2019-21 è stata portata al termine dell'esercizio 2017 a € 7.463.648 e non è stata utilizzata, si ritiene di confermarne prudenzialmente il mantenimento.

Le Altre Riserve del Patrimonio non vincolato al 31.12.2018, pari a 696.971 € vengono mantenute.

Il totale delle riserve vincolate a disposizione è pari alla somma indicata ai precedenti punti A+B+C e corrisponde a € 34.474.877.

Il totale delle Riserve vincolate e non vincolate presenti a bilancio al 31.12.2018, comprensive del risultato d'esercizio 2018 ammonta a euro 36.333.412. così articolate:

Fondo di riserva per ammortamenti COEP	6.969.363
Riserva per ammortamenti fino al 2013	5.279.549
Riserva per spese e rischi futuri	3.000.000
Riserva per copertura deficit di budget 2019-21	6.233.116
Riserva Vincolata per spese future*	5.320.692
Riserva per investimenti 2019-21	7.463.648
Altre riserve (non vincolate)	696.971
Risultato economico 2018	1.370.073
	36.333.412

La differenza disponibile è pari a € 1.858.535, che viene accantonata a:

- Riserva per spese e rischi futuri per euro 488.462
- Mantenuta sulla sezione "Risultato di esercizio" per euro 1.370.073

Commenti sulle riserve

Le considerazioni più significative riguardano le riserve vincolate relative a riporti di risorse e impegni futuri (CG.2.10.02.02), che rappresentano la particolarità del bilancio universitario in contabilità economica, in quanto sono riserve destinate ad essere periodicamente utilizzate negli anni successivi e che si ricompongono ogni anno con nuovi riporti e impegni. Va enfatizzato il lavoro di razionalizzazione svolto nei confronti di tali riserve, le quali da tre esercizi risultano in diminuzione costante (da euro 16.278.510 del consuntivo 2016, a euro 9.201.757 del consuntivo 2017, fino a euro 5.320.692 del presente consuntivo) e destinate a favore di altre poste vincolate del Patrimonio Netto, evitando qualsiasi erosione di Patrimonio. La riduzione appare oltremodo positiva in quanto a fronte dei nuovi accantonamenti per ritenute da attività convenzionate (che non vengono successivamente utilizzate) si dimostra una riduzione più che proporzionale delle risorse di attività pluriennali (che vengono invece utilizzate).

Pertanto tali riserve sono destinate a ridursi ulteriormente a motivo di:

- per i contratti passivi alla "competenziazione" dei conti di bilancio, già attiva dal 2019, che porterà alla eliminazione dei riporti per contratti passivi (che andranno solo nei conti d'ordine),
- per i riporti di risorse pluriennali, rimarranno in tale riserva le sole quote fisiologiche di progetti interni

pluriennali, che presenteranno lievi fluttuazioni annue, mentre le quote derivanti da accantonamenti di ritenute su attività convenzionate (essendo in costante aumento) dovranno man mano trovare collocazione presso altre riserve vincolate maggiormente consolidate.

Venezia, 17 aprile 2019

Il Direttore generale